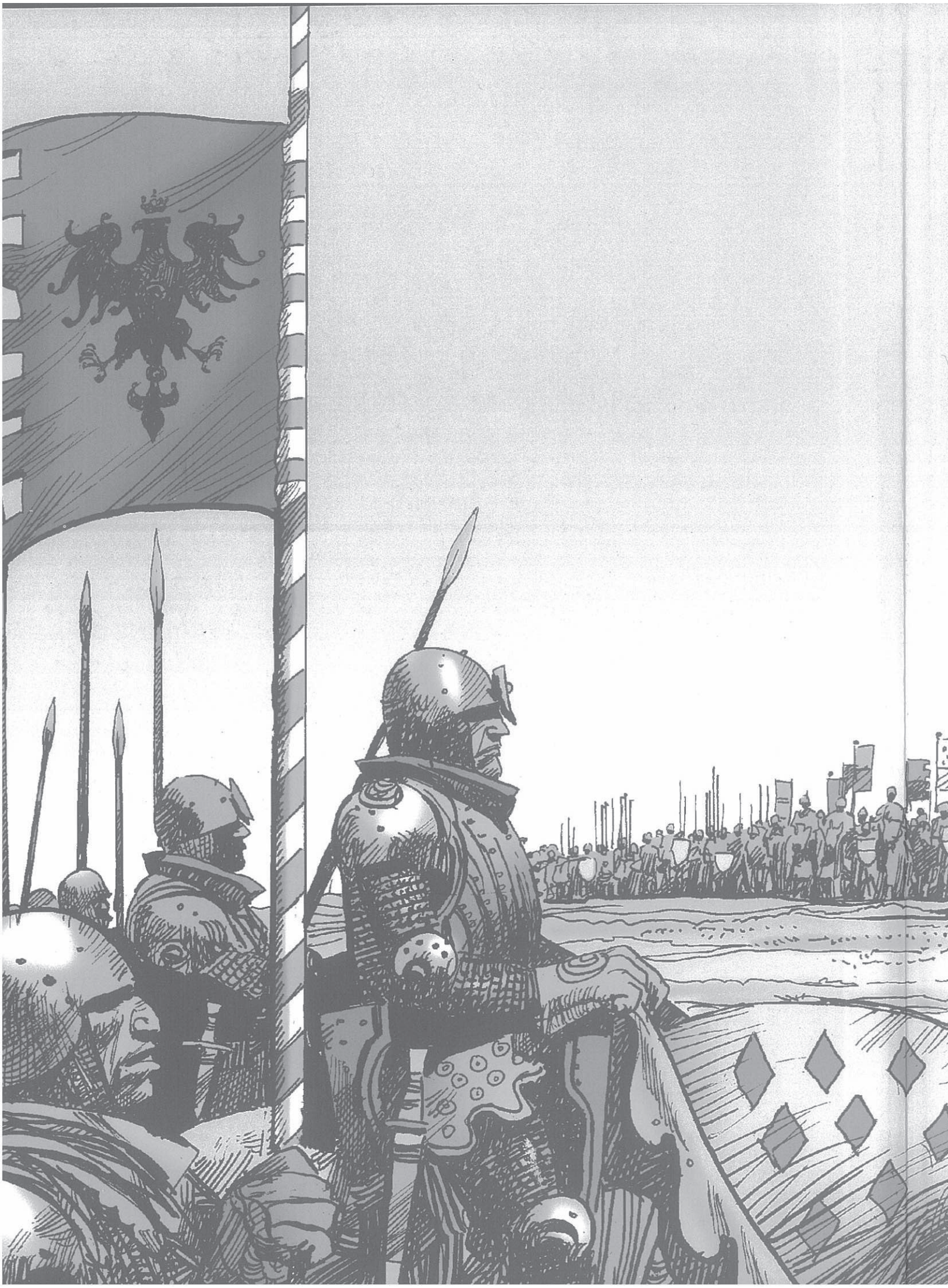
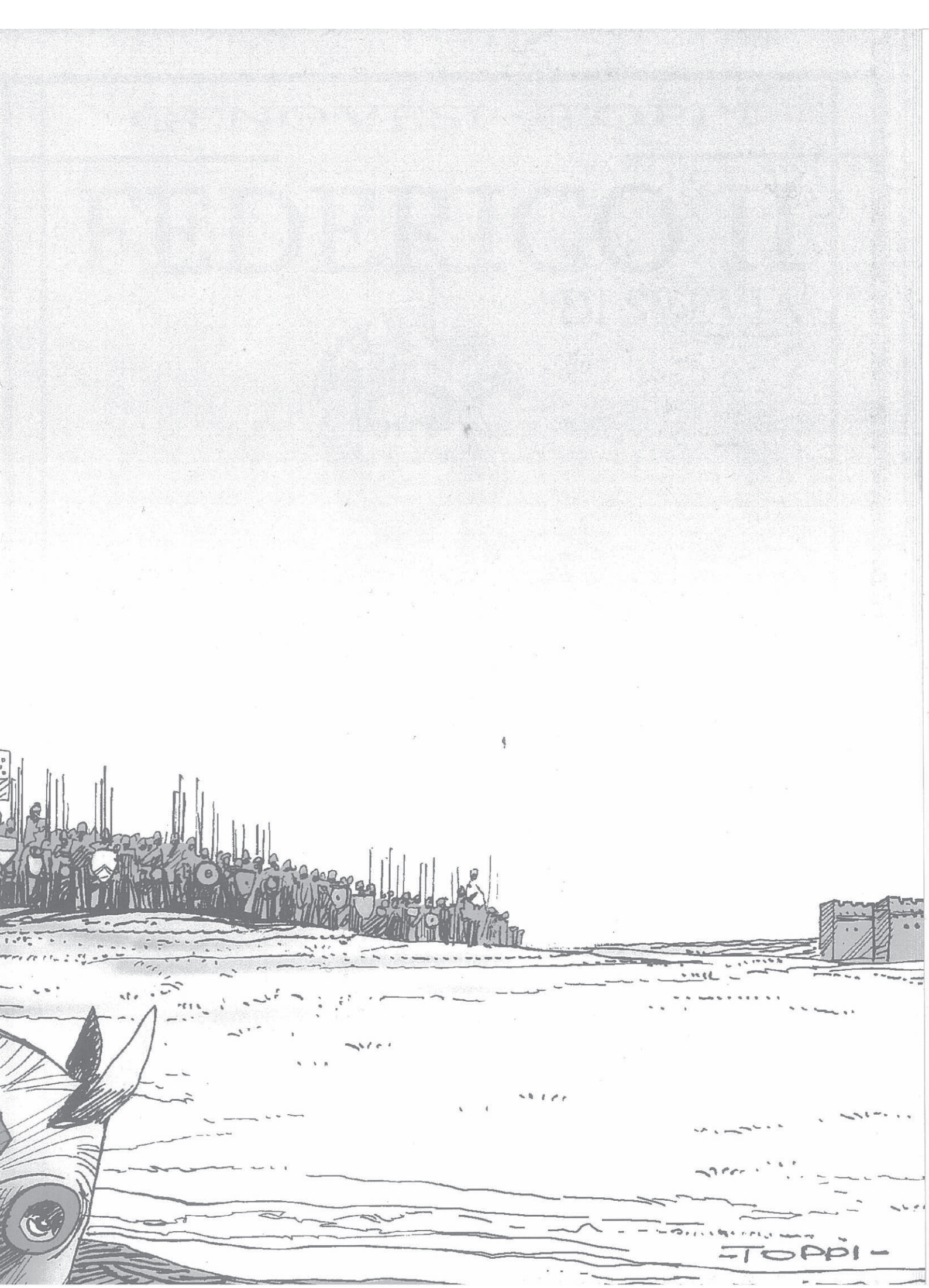
GENOVESI · TOPPI

FEDERICO II
DI SVEVIA



ALESSANDRO EDITORE




-TOPPI-

IL GIORNALINO PRESENTA
Federico II di Svevia

Disegni: Sergio Toppi
Testo: Roberto Genovesi
© PERIODICI SAN PAOLO S.R.L.

© 2003 ALESSANDRO Srl - Bologna

ALESSANDRO EDITORE
Via del Borgo S. Pietro, 138ab/140abc
40126 BOLOGNA - Italia
Tel. 051 25 12 76 - Fax. 051 25 12 78

www.alessandroeditore.it
E-mail: ae@alessandroeditore.it

ISBN 88-8285-194-X

Stampato in Spagna

Federico di Svevia è una tra le più affascinanti, enigmatiche e controverse figure della storia. Per alcuni è stato forse l'ultimo, grande imperatore d'Occidente, per altri un pragmatico calcolatore, per altri ancora un sognatore che faceva della corona uno strumento per accedere ad un mondo "altro" dove politica e guerra non avevano asilo e dove la sua mente poteva vagare libera in una sorta di condizione astratta. Un uomo si giudica dal bilancio di una vita e non dalle singole azioni e a maggior ragione questo discorso vale per un sovrano. Eppure, nonostante abbia letto decine di biografie di Federico di Svevia per poter realizzare il volume che vi apprestate a leggere, non me la sento di esprimere un giudizio lapidario sul sovrano e men che meno sull'uomo. Questo perché questa biografia a fumetti – che Sergio Toppi ha saputo esaltare con quel suo stile grafico inconfondibile – nasce da una parte dall'accumulo e dalla analisi di informazioni ma dall'altra anche da un lungo lavoro di interpretazione e deduzione. Non esistono infatti due biografie dello Svevo concordi tra loro: ho letto dieci biografie, dieci storie diverse di dieci uomini altrettanto diversi. Perfino i tratti somatici dell'imperatore sono oggetto di una disputa antichissima. Non c'è traccia di un ritratto o di una scultura che siano attendibili. Federico di Svevia era rosso di capelli? Era piccolo e quasi calvo? Aveva un difetto ad un orecchio che lo faceva assomigliare ad un asino? Oppure era alto, carismatico, atletico? Conobbe davvero Francesco d'Assisi? A sentire parlare una certa storia, una buona parte di quella che ancora – aimé – troviamo sui libri di testo delle nostre scuole, Federico di Svevia fu un sovrano contraddittorio, a tratti oscuro. Eppure nel percorso della sua vita così rocambolesca, ricca di eventi, piena di successi e fallimenti, colma di errori come solo quella di un grande uomo può essere, io ho trovato un filo logico. Un percorso che ho cercato di mettere in evidenza nella sceneggiatura di questa novella grafica.

Federico di Svevia si formò sulla strada. Abbandonato bambino per le vie di Palermo dall'usurpatore, crebbe tra coetanei ebrei, musulmani, ortodossi. Ne assorbì le tradizioni, le contraddittorietà, gli eccessi, le incongruenze che però vanno a costruire quel mosaico perfetto di disequilibrio e diversità che spingerà l'imperatore a costruirsi attorno la celebre *Magna Curia*. Un cenacolo di sapienti provenienti da tutto il mondo che – non distratti da guerre o da crociate – lastricheranno un solido ponte per le conoscenze dell'avvenire. E che dire del rifiuto, travestito da diplomazia e opportunismo, che portò Federico di Svevia ad evitare una crociata di sangue? La sua crociata degli scomunicati è un messaggio per il futuro. Un messaggio di pace e tolleranza che i contemporanei, purtroppo, non hanno saputo (voluto?) cogliere. Lo Svevo seppe trattare, dialogare, conciliare. E grazie a questo ottenne più di quanto i suoi alleati avrebbero mai osato sperare e concesse più di quanto i suoi avversari avrebbero mai osato chiedere. Una scelta di pace che gli costò il futuro del regno e un'immagine consegnata alla storia sapientemente artefatta e obnubilata da falsità e scorrettezze.



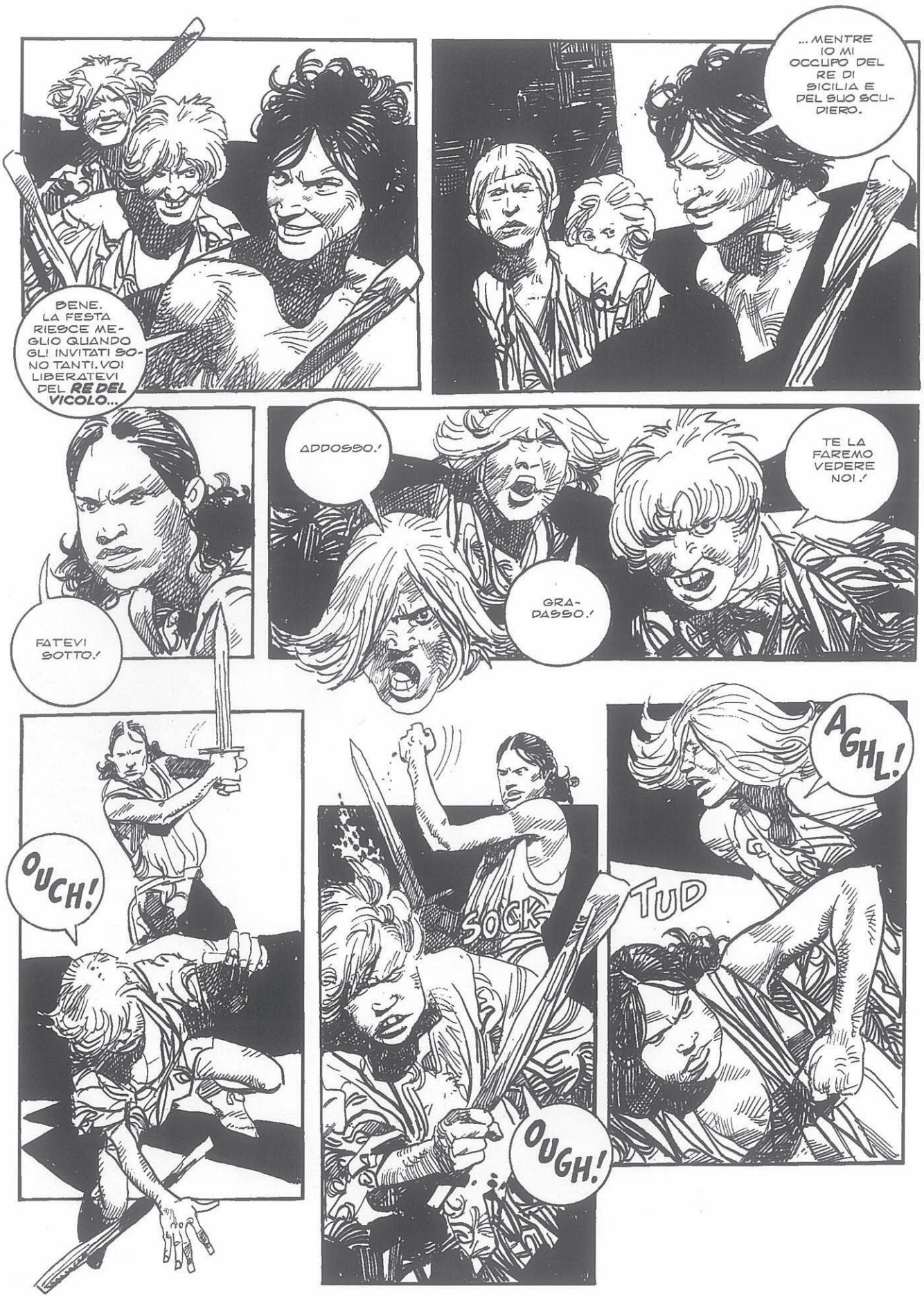
Federico di Svevia costruì una corte itinerante che prefigurava il concetto moderno di comunicazione, realizzò una corte aperta all'interazione religiosa e culturale, realizzò e applicò norme ancora oggi all'avanguardia in campo amministrativo, dialogò fin dove l'umana pazienza del suo tempo poteva spingersi. Insomma, lasciò un segno tangibile in previsione di un'idea moderna di Europa e di globalizzazione. Posso sbagliare ma è questa l'immagine di Federico di Svevia che mi è rimasta impressa e che ho cercato di raccontare ed è quella che mi torna alla mente ogni volta che, in silenzio, passeggio nelle stanze esagonali, bianche e deserte di Castel del Monte. L'ultimo testamento utopistico di un grande antico, nato e vissuto in un mondo che forse non era ancora in grado di capirne l'illuminato genio.

Roberto Genovesi


PUGLIA, CASTELLO DI FIORENTINO, 12 DICEMBRE 1250...
PADRE, CHIAMATE ADDID... VOGLIO VEDERE IL COMANDANTE DELLE MIE GUARDIE...
SONO FEDERICO II DI SVEVIA, IMPERATORE DEL SACRO ROMANO IMPERO, E NON SONO ANCORA MORTO...
STATE CALMO, MAESTA', NON SPRECATE LE FORZE. IL COMANDANTE ADDID... STA PER...
SONO QUI, MAESTA'!
MIO CAPITANO...
MAESTA'...
TI PREGO, AHMED. ALMENO IN QUESTO MOMENTO RICORDATI DI COME MI CHIAMAVI QUANDO ERAVAMO BAMBINI...


PALERMO, MOLTI ANNI PRIMA...
FEDERICO!
AVANTI, FEDERICO! MUOVITI! SE CI PRENDONO, STAVOLTA SONO GUAI!
ZITTO, SANTINO! IN CAMBIO DI QUESTI VESTITI QUASI NUOVI AL MERCATO CI DARANNO PANE PER UN MESE...
ANDIAMO VIA, HO DETTO! RICORDATI CHE ORA GOVERNA MARCOVALDO! NON SI LIMITERA' A CACCIARTI DI NUOVO DAL PALAZZO...
PRESTO LUI E I BARONI TRADITORI CHE REGNANO IN SICILIA SARANNO COSTRETTI A RESTITUIRE IL MALTOLTO...
SONO STATO INCORONATO RE DI SICILIA A QUATTRO ANNI, NON DIMENTICARLO! E POI IL PAPA HA PROMESSO A MIA MADRE...
SI', SI', LO SO. INNOCENZO III LE HA PROMESSO CHE AVREBBE VEGLIATO SU DI TE. MA ORA TUA MADRE E' MORTA...
E INTANTO, NEL TUO PALAZZO...
O MIO DIO, ECCOLI!
GLI UOMINI DI MARCOVALDO?
PEGGIO... ANSELMO E LA SUA BANDA...


IL TUO AMICO HA RAGIONE, FEDERICO DI HOHENSTAUFEN. A QUEST'ORA DOVRESTI ESSERE A PALAZZO A MENDICARE LA TUA CORONA, INVECE DI GIROVAGARE NEL NOSTRO TERRITORIO.
MA E' CHIARO CHE L'UNICA CORONA A CUI TU POSSA AMBIRE E' QUESTA...
AHAHAH!
I VICOLI DEL CASSARO NON SONO IL TUO TERRITORIO...
FERMO, FEDERICO! SONO IL DOPPIO DI NOI... IN TUTTI I SENSI...
IL TUO AMICO E' DAVVERO SAGGIO, PICCOLO SVEVO. SIAMO IL DOPPIO DI VOI E...
!?
...E IL DOPPIO PIU' STUPIDI.
CHI DIAMINE...?
AHMED ADDID, IL SARACENO.! E QUESTO E' IL MIO TERRITORIO!


BENE. LA FESTA RIESCE MEGLIO QUANDO GLI INVITATI SONO TANTI. VOI LIBERATEVI DEL RE DEL VICOLO...
...MENTRE IO MI OCCUPO DEL RE DI SICILIA E DEL SUO SCUDIERO.
FATEVI SOTTO!
ADDOSSO!
GRADASSO!
TE LA FAREMO VEDERE NOI!
OUCH!
SOCK
OUGH!
TUD
AGHL!


BENE, BENE. SPERO CHE QUESTA LEZIONE VI SERVA A CAPIRE CHE A FARE GLI SPACCONI, CI SI RIMETTONO I DENTI.
AHI.! AHI.!
OHI.!
AAH.!
SENTIRAI CHE SORPRESA....!
PRENDI QUESTO.!
CRASH
OUCH!
PER UN PELO. GRAZIE, AMICO.!
GRAZIE A TE. NON DIMENTICHERÒ MAI QUELLO CHE OGGI HAI FATTO PER ME...
...AHMED.!


...MIO FEDELE AMICO.
E DOBBIAMO RESTARE SOLI CON NOSTRO SIGNORE...
GRAZIE, PICCOLO, PUOI ANDARE ANCHE TU.
VI PREGO, ORA ANDATEVENE. ADDIO. L'IMPERATORE HA CHIESTO DI ESSERE CONFESSATO, DI RICEVERE L'ESTREMA UNZIONE E DI FARE LA COMUNIONE...
PERCHE' PIANGI? IL MIO PAPA' DICE CHE UN SOLDATO NON DEVE PIANGERE MAI.
ANCHE UN SOLDATO PUO' PIANGERE, SE STA PER MORIRE IL SUO MIGLIORE AMICO E IL SUO IMPERATORE.
L'IMPERATORE ERA TUO AMICO?
SICURO, RAGAZZO. LA SUA E' STATA UNA VITA DI GLORIA, MA ANCHE DI GRANDI SOFFERENZE. FIN DALLA NASCITA...

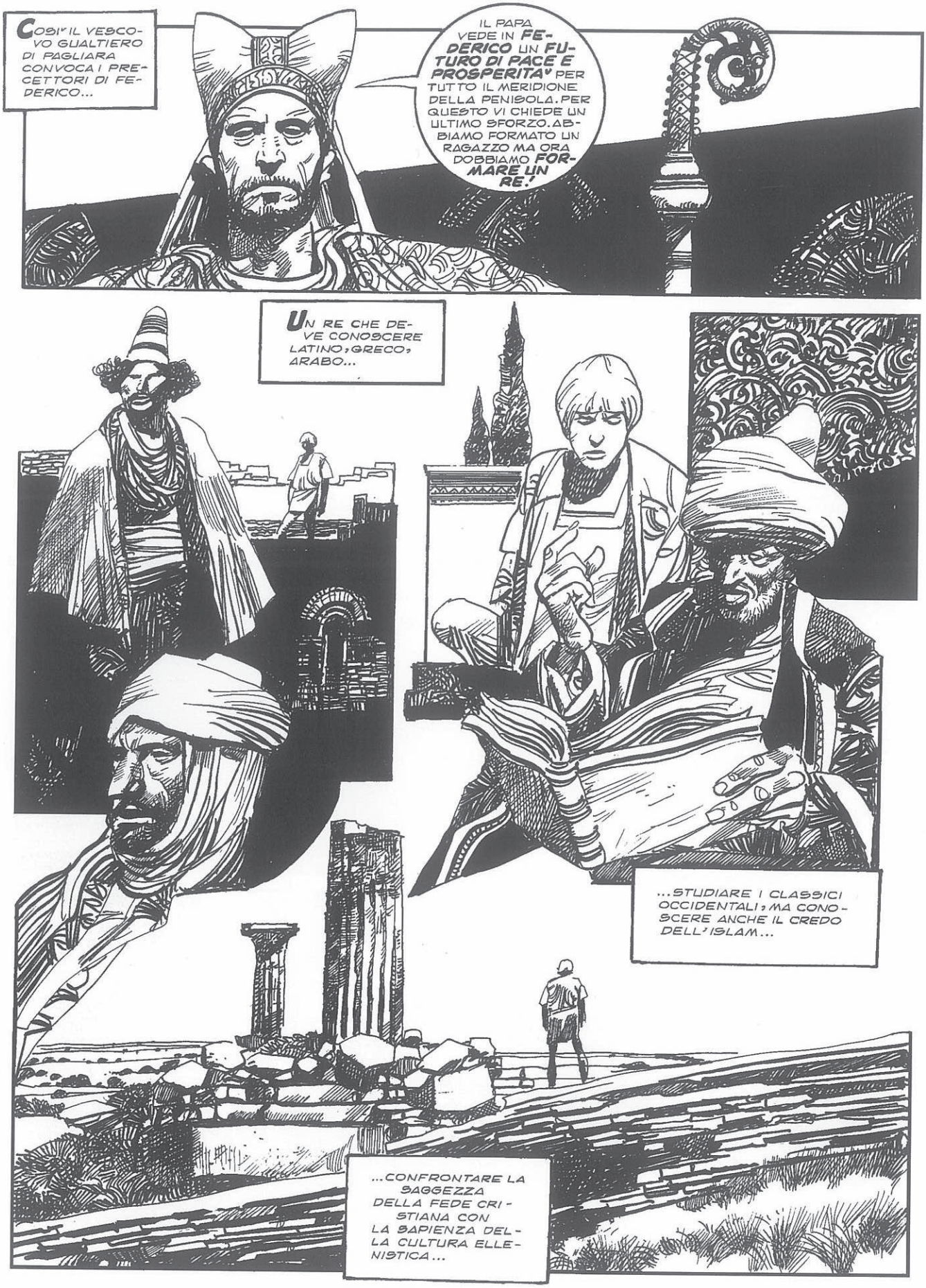

LUNGO UN SENTIERO MARCHIGIANO, 26 DICEMBRE 1194...
AHHHH!
FERMATE LA CARROZZA! LA REGINA HA GIA' LE DOGLIE DEL PARTO!
NON POSSIAMO FERMARCI QUI. IL FIGLIO DI ENRICO VI E COSTANZA D'ALTAVILLA NON PUO' NASCERE SU UN SENTIERO POLVEROSO.
MAESTA', RESPIRATE PROFONDAMENTE E...
COSI' IL CONVOGLIO, CHE AVEVA ATTRAVERSATO LA GERMANIA E L'ITALIA PER ARRIVARE IN SICILIA, E' COSTRETTO A FERMARSI A JESI, UN PICCOLO PAESE DELLE MARCHE, DOVE FEDERICO DI SVEVIA VIENE ALLA LUCE...
AHHHH!
E' NATO! E' NATO! E' UN MASCHIO!

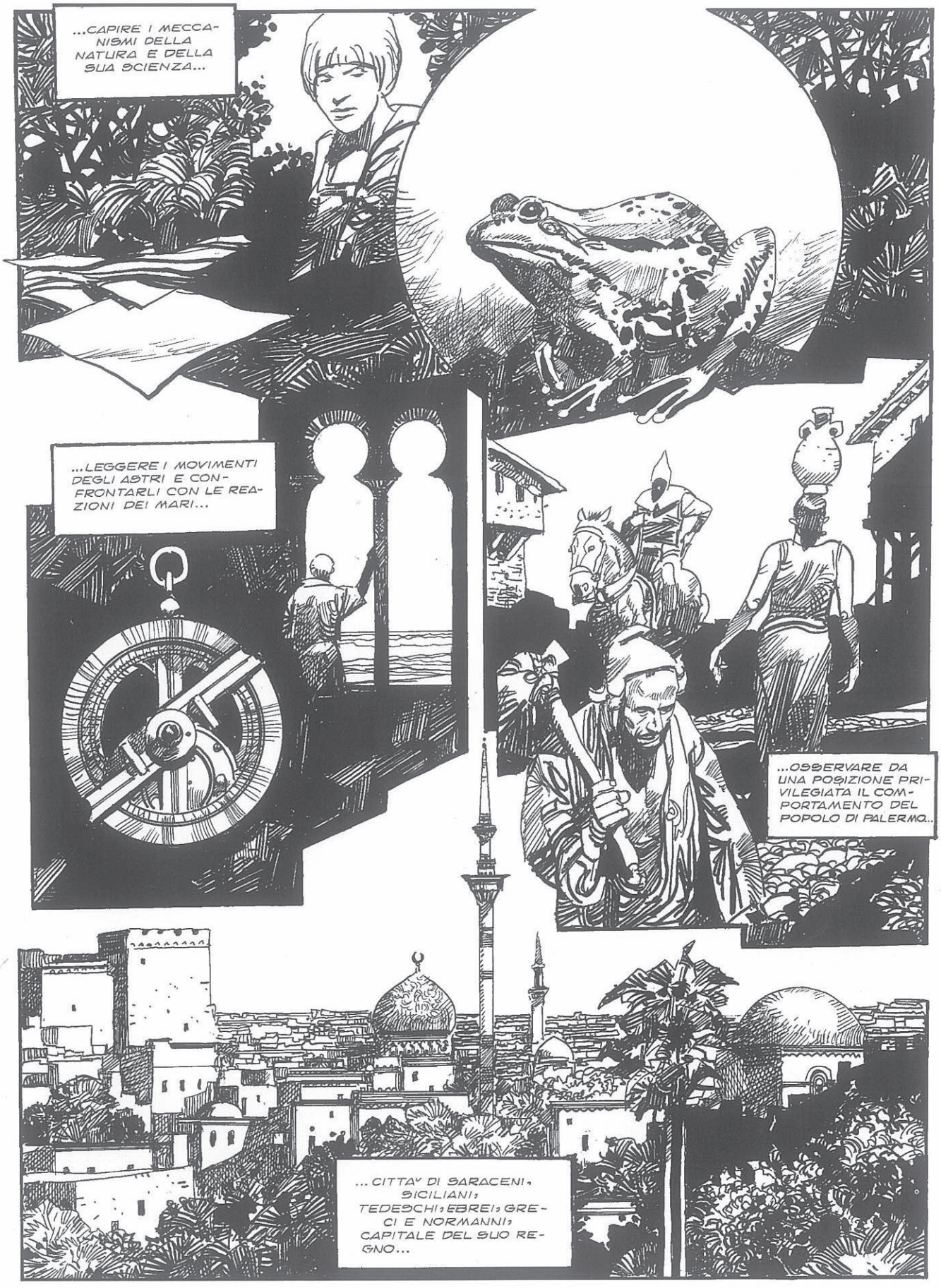

FEDERICO E' BATTEZZATO AD ASSISI...
IO TI BATTEZZO NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO...
...E INCORONATO RE DI SICILIA A SOLI QUATTRO ANNI CON LA BENEDIZIONE DELLA SANTA ROMANA CHIESA E DEL NUOVO PAPA, INNOCENZO III.
MA DOPO LA MORTE DELLA MADRE, GLI EMISSARI DI MARCOVALDO DI ANWEILER COMINCIANO A TRAMARE PER CONQUISTARE IL POTERE...
LA REGINA COSTANZA E' MORTA E LA DINASTIA DEGLI ALTAVILLA ESTINTA. E' ORA DI AGIRE...
...E DI LIBERARCI DI QUESTO MARMOCCHIO SVEVO AMICO DEL PAPA...
SCIO', MOCCIOSO! NON FARTI PIU' VEDERE DA QUESTE PARTI!...
...E FEDERICO, ORFANO DI MADRE E PADRE, ALL'INSAPUTA DI INNOCENZO III, E' SCACCIATO COME UN VAGABONDO PER LE STRADE DELLA CITTA', MENTRE GLI UOMINI DI MARCOVALDO TIRANNEGGIANO LA SICILIA.
MA E' PROPRIO LA SCUOLA DI VITA DEI BASSIFONDI PALERMITANI, POPOLATI DA INDIVIDUI DI TUTTE LE RAZZE E TUTTE LE RELIGIONI, A PLASMARE IL CARATTERE DI COLUI CHE PRESTO LA STORIA AVREBBE RICORDATO COME "STUPOR MUNDI".

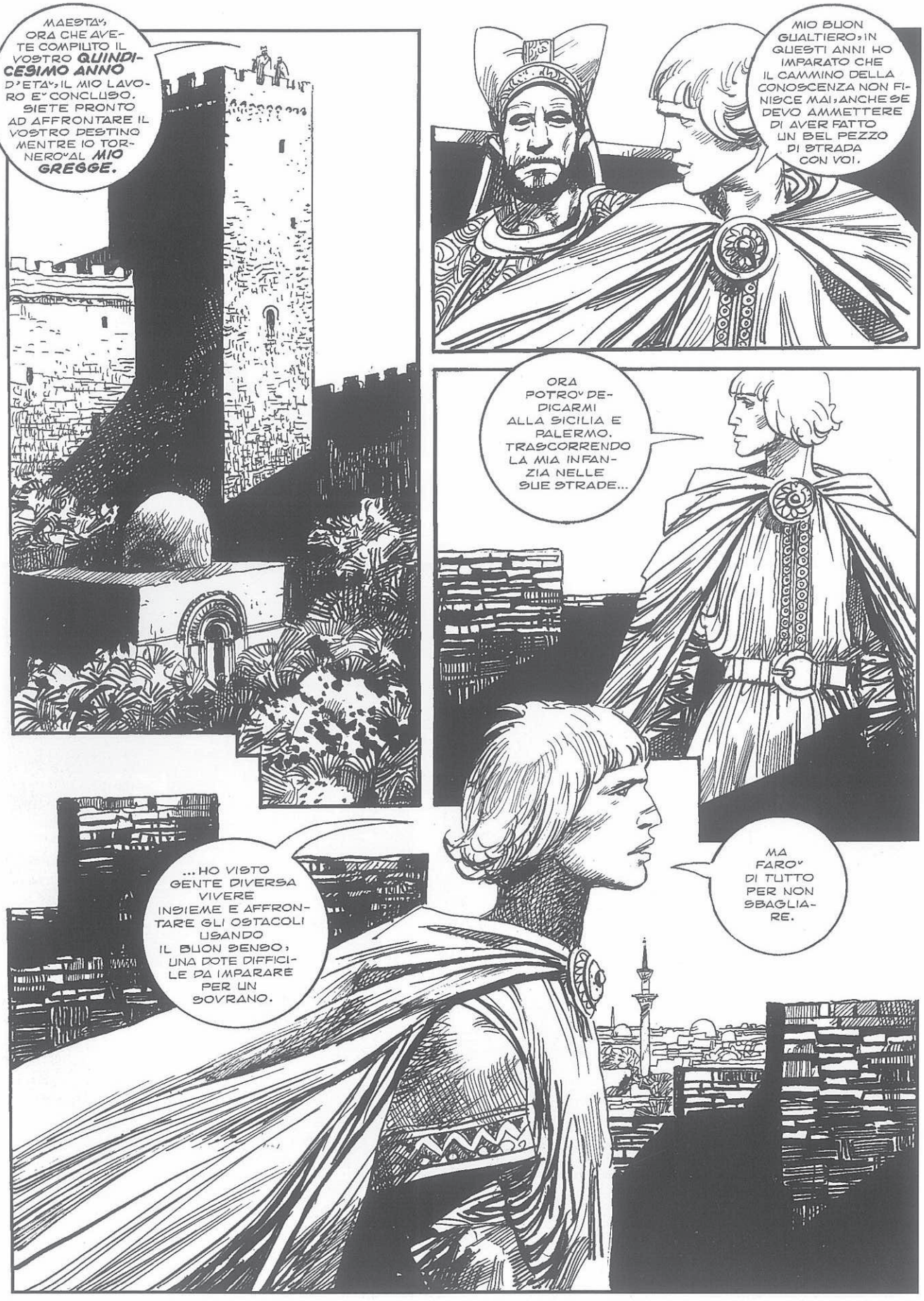

DIMMI, ADDID. COSA SIGNIFICA STUPOR MUNDI?
SIGNIFICA COLUI CHE STUPÌ IL MONDO. L'APPELLATIVO DATO A FEDERICO DAI POSTERI, VIENE DAL LATINO.
ANCHE SE A QUEI TEMPI NESSUNO AVREBBE SCOMMESSO UN SOLDO SU UN BAMBINO VESTITO DI STRACCI.
FEDERICO VAGABONDA PER CINQUE ANNI DELLA SUA FANCIULLEZZA NEI VICOLI DEL CASSÁRO E NEI MISERI QUARTIERI DEL PORRO E DELLA VUCCIRÍA, CONVIVENDO CON LA FAME E IL FREDDO...
...LA VITA DI STRADA E IL LINGUAGGIO SBOCCATO, LA SOLITUDINE E LE ATTENZIONI OCCASIONALI DI POCHE FAMIGLIE RICONOSCENTI DELL'ALTA BORGHESIA.
MA IMPARA ANCHE A CONOSCERE UN AMBIENTE MULTIRAZZIALE E A CONVIVERE CON USI E COSTUMI MOLTO DIVERSI DAI SUOI...
...E A COMPRENDERE I PRIMI RUDIMENTI DELLE LINGUE STRANIERE GRAZIE ALLA FREQUENTAZIONE DI MAESTRI SARACENI, NORMANNI, GRECI ED EBREI...


MA IL PAPA NON HA DIMENTICATO LE SORTI DEL REGNO DI FEDERICO...
MIO SIGNORE, AIUTAMI A RIPORTARE LA PACE IN SICILIA...
...E VIENE COSTANTEMENTE INFORMATO GRAZIE ALLA FEDELTA' DELLA CHIESA LOCALE...
SANTITA'! L'ULTIMO RESOCONTO DA PALERMO.
IL VESCOVO GUALTIERO DI PAGLIARA MI SCRIVE CHE I BARONI NORMANNI SONO STANCHI DELL'OCCUPAZIONE DI MARCOVALDO...
BASTA! IN SICILIA DEVONO TORNARE ORDINE E GIUSTIZIA!
COSI', QUALCHE MESE DOPO, GRAZIE A UNA EFFICACE AZIONE DIPLOMATICA...
GUARDATE! E' IL RE FEDERICO! E IL PAPA E' CON LUI!
TORNA A PALAZZO! FINALMENTE!


MA GUGLIELMO FRANCESCO E GREGORIO DA GALGANO, I PRECETTORI INCARICATI DAL PAPA DI DARE UNA ISTRUZIONE AL PICCOLO RE, SI ACCORGONO CHE L'ESPERIENZA DELLA STRADA HA TRASFORMATO FEDERICO DA BAMBINO FRAGILE E INDIFESO...
...A RAGAZZO PIU' MATURO DELLA SUA ETA'..
...DOTATO DI UN CARATTERE FORTE E DECISO...
QUESTI SONO LUCCI. A PRIMAVERA RISALGONO LA CORRENTE A CENTINAIA.
MOLTO BENE, COSI' POTREMO FARNE SCORTA E NON UCCIDERE I CAPI DI BESTIAME, NECESSARI PER PRODURRE PIU' LATTE...
COME DIO, CREATORE DI TUTTE LE COSE, HA POSTO DUE GRANDI ASTRI NEL CIELO, L'UNO PIU' GRANDE PER PRESIEDERE AL GIORNO E L'ALTRO PIU' PICCOLO PER DARE LUCE ALLA NOTTE, COSI' IN TERRA VI SONO L'AUTORITA' PONTIFICIA E LA POTESTA' REGALE. LA MAGGIORE PER PRESIEDERE ALLE ANIME E LA MINORE AI CORPI.
...E ABILE NELL'USO DELLE ARMI...
PERFETTO! ED ORA PROVIAMO UN COLPO DI TAGLIO...
...MA E' ANCORA TROPPO RUDE E SGRAZIATO PER ESSERE UN RE...
ACC... PER TUTTI...
CRASH


COSI' IL VESCOVO GUALTIERO DI PAGLIARA CONVOCA I PRECETTORI DI FEDERICO...
IL PAPA VEDE IN FEDERICO UN FUTURO DI PACE E PROSPERITA' PER TUTTO IL MERIDIONE DELLA PENISOLA. PER QUESTO VI CHIEDE UN ULTIMO SFORZO. ABBIAMO FORMATO UN RAGAZZO MA ORA DOBBIAMO FORMARE UN RE!
UN RE CHE DEVE CONOSCERE LATINO, GRECO, ARABO...
...STUDIARE I CLASSICI OCCIDENTALI, MA CONOSCERE ANCHE IL CREDO DELL'ISLAM...
...CONFRONTARE LA SAGGEZZA DELLA FEDE CRISTIANA CON LA SAPIENZA DELLA CULTURA ELLENISTICA...


...CAPIRE I MECCANISMI DELLA NATURA E DELLA SUA SCIENZA...
...LEGGERE I MOVIMENTI DEGLI ASTRI E CONFRONTARLI CON LE REAZIONI DEI MARI...
...OSSERVARE DA UNA POSIZIONE PRIVILEGIATA IL COMPORTAMENTO DEL POPOLO DI PALERMO...
...CITTA' DI SARACENI, SICILIANI, TEDESCHI, EBREI, GRECI E NORMANNI, CAPITALE DEL SUO REGNO...


MAESTA', ORA CHE AVETE COMPIUTO IL VOSTRO QUINDICESIMO ANNO D'ETA', IL MIO LAVORO E' CONCLUSO. SIETE PRONTO AD AFFRONTARE IL VOSTRO DESTINO MENTRE IO TORNERO' AL MIO GREGGE.
MIO BUON GUALTIERO, IN QUESTI ANNI HO IMPARATO CHE IL CAMMINO DELLA CONOSCENZA NON FINISCE MAI, ANCHE SE DEVO AMMETTERE DI AVER FATTO UN BEL PEZZO DI STRADA CON VOI.
ORA POTRO' DEDICARMI ALLA SICILIA E PALERMO. TRASCORRENDO LA MIA INFANZIA NELLE SUE STRADE...
...HO VISTO GENTE DIVERSA VIVERE INSIEME E AFFRONTARE GLI OSTACOLI USANDO IL BUON SENSO, UNA DOTE DIFFICILE DA IMPARARE PER UN SOVRANO.
MA FARO' DI TUTTO PER NON SBAGLIARE.


POCO TEMPO DOPO, A ROMA, FEDERICO VIENE RICEVUTO DA INNOCENZO III.
DUNQUE, SPOSERAI COSTANZA D'ARAGONA!
MA... SANTITA'...
...DEVI ASSUMERE DECISIONI DA RE...
FEDERICO, TU SAI QUANTO NOI TENIAMO AL TUO FUTURO. LA SITUAZIONE POLITICA IN GERMANIA SI STA RAPIDAMENTE DETERIORANDO...E IN SICILIA LA TUA POSIZIONE NON E' PIU' COSI' SALDA COME IMMAGINAVAMO...
...E SPOSARE LA FIGLIA DI PIETRO II, SOVRANO DI UNO STATO FEDELE ALLA CHIESA; E' UNA MOSSA STRATEGICA CHE TI PERMETTERA' POI...
...DI CONTRASTARE IL RITORNO DELLE VECCHIE CLASSI FEUDALI...
...E RIPRENDERMI I POSSEDIMENTI CHE MI FURONO STRAPPATI CON LA FORZA QUANDO ERO BAMBINO.


GLI SCONTRI DI QUESTA NOTTE SONO STATI MOLTO CRUENTI, MA ALLA FINE I CAPI DEI RIVOLTOSI SI SONO ARRESI.
ADDIO, AMICO MIO. OGNI GIORNO CHE PASSA RINGRAZIO IL CIELO PER AVERTI NOMINATO COMANDANTE DELLE MIE GUARDIE.
DOVE SONO I PRIGIONIERI?
NELLE SCUDERIE. MA ADESSO CHE FARAI?
QUESTI SIGNORI DEVONO CAPIRE CHE OGNI TENTATIVO DI APPROPRIARSI DEI BENI DELLA CORONA E' UN ATTO DI RIBELLIONE. RESISTERE AL POTERE SOVRANO EQUIVALE A OPPORSI A DIO.
MA NON DIMENTICHERO', MANDATELI VIA.
POTREI FARVI GIUSTIZIARE TUTTI PER AVER MESSO IN DUBBIO LA MIA AUTORITA'. PER ORA MI LIMITERO' A RIPRENDERMI IL MALTOLTO.


FEDERICO MANTIENE ENTRAMBE LE PROMESSE. RISPARMIA I SUOI NEMICI, MA RECLAMA TUTTI I POSSEDIMENTI DI PROPRIETA' DEL REGNO. E ALLA FINE DEL 1208...
CHE SUCCEDE, GREGORIO? PERCHE' FEDERICO CI HA CONVOCATI IN FRETTA E FURIA NELLA SALA DEL TRONO?
E HA MANTENUTO SANGUE FREDDO NON PUNENDO I TRADITORI.
IL RE HA DECISO DI USARE LA SUA AUTORITA' DI MONARCA PER AUTOPROCLAMARSI MAGGIORENNE. E OGGI VUOLE ANNUNCIARLO AI SUOI SUDDITI.
HA RECUPERATO TUTTI I POSSEDIMENTI DELL'ISOLA CHE I BARONI GLI AVEVANO SOTTRATTO QUANDO ERA PICCOLO.
...E TUTTO QUESTO AFFINCHE' SI POSSA DIRE CHE FEDERICO AMMINISTRA IL POTERE SOVRANO CON GIUSTIZIA, MA ANCHE CON MAGNANIMITA'...
SE LO PUO' PERMETTERE ORA CHE I SUOI NEMICI, MARCOVALDO DI ANWEILER E GUALTIERI DI BRIENNE, SONO MORTI...
GIA', MA I RAPPORTI CON IL PAPA NON SONO PIU' COME QUELLI DI UNA VOLTA PER VIA DELLA NOMINA DELL'ARCIVESCOVO DI PALERMO.
FEDERICO CREDEVA DI AVERE ANCORA DIRITTO DI INFLUENZARE LA SCELTA DEL PAPA, NON SAPENDO CHE SUA MADRE AVEVA RINUNCIATO A QUESTO PRIVILEGIO.
"C'E' ARIA DI FESTA IN QUESTA SALA, MA PREVEDO ANNI DIFFICILI PER IL NOSTRO SOVRANO."
VIVA FEDERICO!
VIVA IL RE!
"IL PAPA HA COSI' TOLTO IL SUO APPOGGIO A FEDERICO. E ORA SOSTIENE OTTONE, CHE STA MARCIANDO VERSO ROMA PER FARSI PROCLAMARE IMPERATORE."


POCO TEMPO DOPO, SULLE RIVE DEL FIUME LAMBRO, LUNGO LA VIA PER CREMONA...
MAESTA', E' IMPOSSIBILE PASSARE. HANNO DATO FUOCO AL PONTE E I SENTIERI CHE AGGIRANO IL FIUME SONO PATTUGLIATI DAI MILANESI.
NON POSSIAMO FERMARCI.' OTTONE HA INTENZIONE DI ANNETTERE ALL'IMPERO ANCHE IL REGNO DI SICILIA. DEVO IMPEDIRGLIELO E STRAPPARGLI LA CORONA DI RE DI GERMANIA.'
OTTONE STA TORNANDO IN GERMANIA E CERCA DI CONTRASTARE IL MIO CAMMINO. MA NON RIUSCIRA' A FERMARMI.'
I NOSTRI ALLEATI CREMONESI CI ATTENDONO DALL'ALTRA PARTE DEL FIUME PER FARCI DA SCORTA. PASSEREMO IL FIUME COSTRUENDO DELLE CHIATTE. PRIMA I CAVALLI E POI I VIVERI.
CI PENSERANNO I BARCAIOLI DI PIACENZA. SONO ABILISSIMI IN QUESTI LAVORI.
SIGNORE, PRESTO, SCAPPATE.' I MILANESI CI HANNO PRESO IN TRAPPOLA.'
SONO TROPPI PER NOI E SONO VICINI...
!
AHHHH
DOBBIAMO TROVARE UN RIPARO.' PRESTO.'
NON CREDO...


"...CHE NE AVREMO IL TEMPO."
AHHH
FEDERICO, TOGLI I BARDAMENTI AL CAVALLO E ATTRAVERSA IL FIUME!
NON TI LASCIO QUI, ADDIO!
FAI QUELLO CHE TI DICO, FEDERICO! DEVI ARRIVARE IN GERMANIA PRIMA DI OTTONE!
SE AVESSI SAPUTO CHE SAREBBE FINITA IN QUESTO MODO NON AVREI DECISO DI LASCIARE PALERMO.


QUALCHE MESE PRIMA, IN SICILIA...
LASCIARE PALERMO? NON POTETE ABBANDONARE LA CAPITALE DEL REGNO IN QUESTO FRANGENTE.'
DEVO ARRIVARE IN GERMANIA PRIMA DEL RITORNO DI OTTONE.' HA PERSO MOLTI APPOGGI IN PATRIA DOPO LA SCOMUNICA RICEVUTA DAL PAPA PER AVER FATTO INGRESSO IN SICILIA CON LE SUE TRUPPE.'
MA E' PUR SEMPRE L'IMPERATORE.' ASCOLTATE IL MIO CONSIGLIO: A CASTELLAMMARE C'E' UNA NAVE PRONTA A PORTARVI IN AFRICA E...
IO, FUGGIRE? MAI.' OTTONE HA TRADITO LA FIDUCIA DI INNOCENZO III DIVENTANDO IMPERATORE DEL SACRO ROMANO IMPERO CON L'INGANNO, E ORA ANCHE LA NOBILTA' TEDESCA SI E' RIBELLATA CONTRO DI LUI, OFFRENDO A ME LA CORONA DI RE DI GERMANIA.
FILIPPO AUGUSTO DI FRANCIA STA ORGANIZZANDO LA RESISTENZA DEI FEUDATARI TEDESCHI E ANCHE I COMUNI DELL'ALTA ITALIA SONO DALLA MIA PARTE. PER QUESTO OTTONE HA DECISO DI RITIRARSI PROPRIO QUANDO STAVA PER AVERMI NELLE SUE MANI...
SE ARRIVERO' PRIMA DI LUI IN GERMANIA POTRO' UNIRE SOTTO IL MIO COMANDO TUTTE LE FORZE RIBELLI. SI TRATTA SOLO DI SCEGLIERE IL PERCORSO PIU' VELOCE E SICURO.'


LA PRIMA TAPPA E' ROMA...
VIVA FEDERICO! ABBASSO OTTONE!
VEDI, FEDERICO, LA FOLLA TI ACCLAMA!
IL POPULUS ROMANUS TI VUOLE IMPERATORE!
GRAZIE SOPRATTUTTO AI VOSTRI BUONI UFFICI, SANTITA'. QUANDO I FEUDATARI RIBELLI HANNO RECLAMATO LA MIA PRESENZA IN GERMANIA, NON AVETE ESITATO AD ADERIRE ALLA PROPOSTA.
GRAZIE, SANTITA'. PROMETTO CHE MI SDEBITERO' A OGNI COSTO.
ABBIAMO FATTO SOLO IL GIUSTO. ORA PRENDI QUESTO DENARO. TI SERVIRA' PER ARRIVARE A DESTINAZIONE. SOLDATI E VIVERI COSTANO E LA STRADA SARA' LUNGA.
BUONE NOTIZIE, FEDERICO. ENRICO, CONTE DI MALTA, HA FATTO SAPERE CHE E' DISPOSTO A SCORTARTI CON LA SUA FLOTTA FINO A GENOVA!
PAVIA SI E' OFFERTA DI PARTECIPARE ALLE SPESE DEL VIAGGIO E CREMONA HA MESSO A DISPOSIZIONE NUMEROSI UOMINI CHE TI ASPETTERANNO SULLA RIVA DEL FIUME LAMBRO.
DOVREMO SEGUIRE UN PERCORSO TORTUOSO PER ATTRAVERSARE LE CITTA' A NOI FAVOREVOLI. UNO DEGLI OSTACOLI PIU' GROSSI SARA' QUELLO DI MILANO, DA SEMPRE NEMICA DELLA MIA FAMIGLIA.


"...E AVEVO RAGIONE..."
ORA MI TROVO CON L'ACQUA ALLA GOLA E ADDIO SI STA FACENDO UCCIDERE PER SALVARMI LA VITA.
SE SOLO RIUSCISSI A RAGGIUNGERE L'ALTRA SPONDA...
UN UOMO IN ACQUA! NON E' UN MILANESE!
PRENDI QUESTA CIMA!
USEREMO QUESTE CHIATTE PER ARRIVARE PIU' IN FRETTA...
MA E' FEDERICO DI SVEVIA! IL RE DI SICILIA! MAESTA', NOI...
PRESTO! I MIEI UOMINI SONO BLOCCATI DALL'ALTRA PARTE DEL FIUME.
"...E MANDEREMO I NOSTRI MIGLIORI ALABARDIERI..."
AAHHH
"...PER PRENDERLI DI SORPRESA"
ANIMO, UOMINI! SONO ARRIVATI I RINFORZI! SIAMO SALVI!


DOPO AVER OLTREPASSATO INDENNE CREMONA, SUA ALLEATA, FEDERICO PROSEGUE PER MANTOVA E POI VERONA. INFINE, LE ALPI...
DOBBIAMO ASSOLUTAMENTE EVITARE IL TERRITORIO BAVARESE. IL DUCA E' UN UOMO DI OTTONE. MA NON POSSIAMO DIRIGERCI VERSO MERANO O PASSARE PER L'ALTO ADIGE E IL SUD TIROLO.
MA ALLORA DOVE PASSIAMO? SIAMO IN TRAPPOLA!
PASSEREMO PER L'ENGADINA. IL VESCOVO DI CHUR CI DARA' UNA MANO. UN'AVANGUARDIA CI PRECEDERA' PER ANNUNCIARE IL NOSTRO ARRIVO.


ECCO L'ABBAZIA.
I CAVALLI SONO STREMATI E I VIVERI SCARSEGGIANO. QUESTA NOTTE CI CONVIENE RIPOSARE E FARE RIFORNIMENTO DI CIBO.
NON C'E' TEMPO PER RIPOSARE. SENTO GIA' IL FIATO DI OTTONE SUL COLLO.
IL RE E' ARRIVATO. BISOGNA AVVERTIRE IL VESCOVO.
BENVENUTO. SUA SANTITA' CI AVEVA PREANNUNCIATO IL VOSTRO ARRIVO. E' LA STRADA PIU' SICURA PER ARRIVARE IN GERMANIA.
IL PAPA E' SEMPRE MOLTO PREVIDENTE, MA NON SO FINO A CHE PUNTO...
NON PREOCCUPATEVI. AL RESTO HO PENSATO IO...
TRECENTO **SOLDATI, VIVERI E ACQUA** IN ABBONDANZA E **CAVALLI FRESCHI** PER SOSTITUIRE I VOSTRI.


DUE GIORNI DOPO, LASCIATA L'ABBAZIA DI CHUR...
ECCO LE MURA DI COSTANZA!
LE AVANGUARDIE RIFERISCONO CHE OTTONE E' ACCAMPATO SULLA SPONDA OPPOSTA DEL LAGO.
TUTTA LA CITTA' DI COSTANZA E' IN FERMENTO...
"CUOCHI E CAMERIERI SONO GIA' AL LAVORO PER UN FASTOSO RICEVIMENTO DI BENVENUTO."
"IL SUO ARRIVO E' SOLO QUESTIONE DI ORE."
BENE! ALLORA ANTICIPEREMO LE SUE MOSSE!


CHE VUOI FARE, FEDERICO?
ARRIVARE PER PRIMO!
GUARDA! UN GRUPPO DI CAVALIERI!
SARANNO ALMENO CINQUECENTO! E NON SONO GLI UOMINI DI OTTONE!
PRESTO, RIENTRIAMO! BISOGNA DARE L'ALLARME E SOLLEVARE IL PONTE LEVATOIO!
NO, ASPETTA! HO RICONOSCIUTO IL VESSILLO! E' QUELLO DI...
FEDERICO DI SVEVIA, RE DI SICILIA! FATE LUOGO!


IL VESCOVO DI COSTANZA ATTORNIATO DA MOLTI UOMINI ARMATI...
FERMO.! DOVE ANDATE? NON POTETE SOSTARE QUI.! STIAMO ASPETTANDO IL RE.!
CHE DITE, VESCOVO? QUALE RE?
SONO IO, IL RE.! NON MI RICONOSCETE?
SE NON RICONOSCETE ME, DOVRESTE ALMENO RICONOSCERE IL SIGILLO DI INNOCENZO III.!
MENTRE IL PAPA INVIA ME IN GERMANIA PER RACCOGLIERE SUL CAPO LA CORONA DI RE, VOI ACCOGLIETE TRA LE VOSTRE MURA UN SOVRANO DEPOSTO E SCOMUNICATO?
LA SCOMUNICA DI OTTONE E' STATA EMESSA DAL LEGATO PAPALE, L'ARCIVESCOVO DI BARI. NON POTETE SFIDARE LA VOLONTA' DI INNOCENZO III.!


RICONOSCO IL SIGILLO PAPALE. COSA VOLETE CHE FACCIAMO?
PER PRIMA COSA FORTIFICHEREMO IL PONTE DOVE PASSERANNO GLI UOMINI DI OTTONE...
POI ARMEREMO TUTTI GLI UOMINI IN GRADO DI REGGERE UNA SPADA O UN ARCO PER LA DIFESA DELLE MURA DI COSTANZA.
E QUANDO AVREMO RESPINTO OTTONE, PROSEGUIREMO IL NOSTRO CAMMINO VERSO IL RENO.
IL TRIONFO OTTENUTO A COSTANZA SPALANCA AL RE DI SICILIA LE PORTE DELLA GERMANIA. FEDERICO SI ASSICURA PRIMA BASILEA E POI STRASBURGO, PUNTANDO QUINDI VERSO IL RENO, MENTRE OTTONE E' COSTRETTO A RIFUGIARSI A COLONIA...

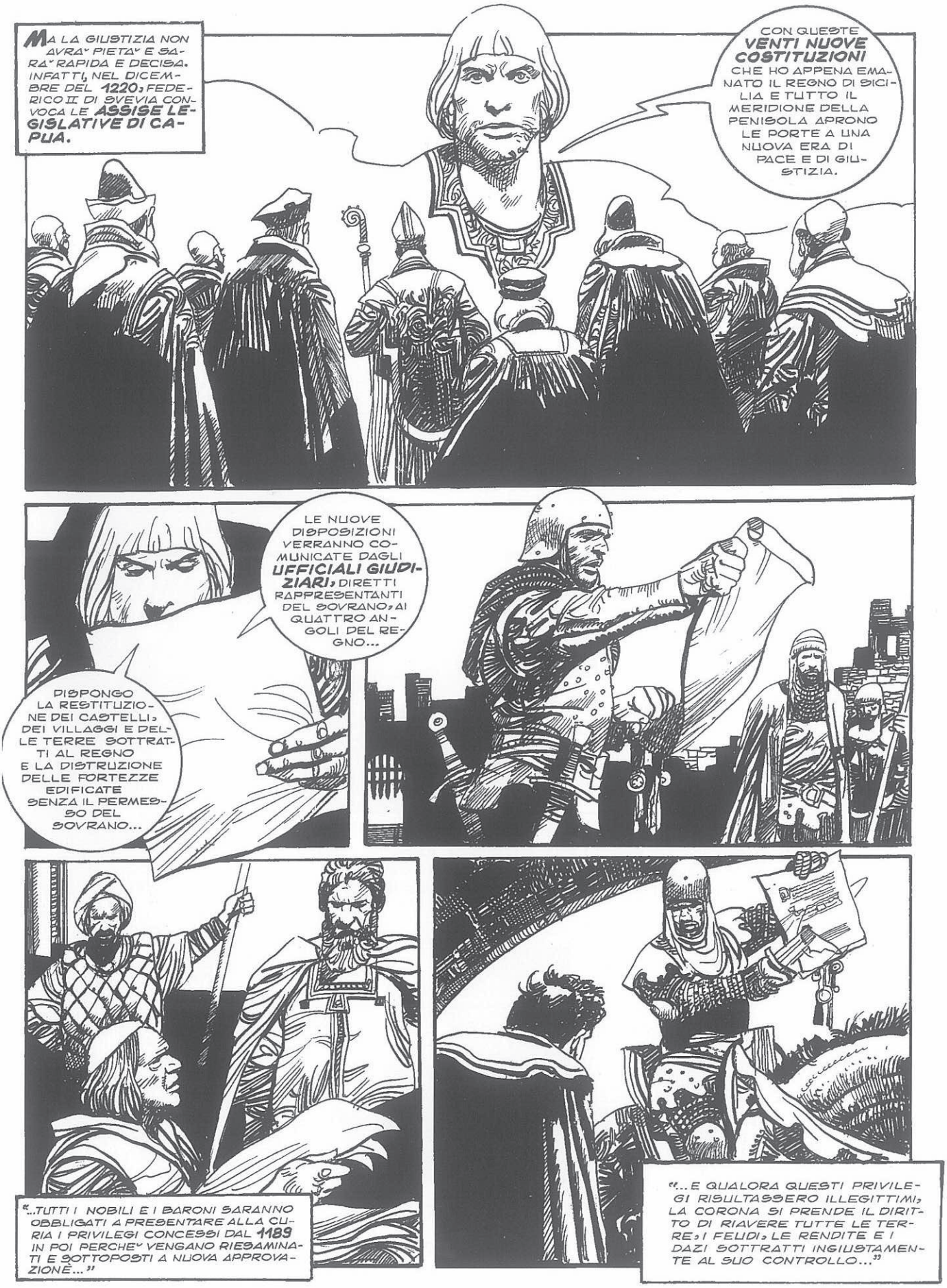

LA STRADA SEMBRA SPIANATA, MA UNA NOTTE NELL'ACCAMPAMENTO DEI SOLDATI DEL RE DI SICILIA...
...QUALCUNO RIESCE A INTRODURSI NELLA TENDA DI FEDERICO.
SZOCK
DUNQUE LE INFORMAZIONI DEI TUOI EMISSARI ERANO VERITIERE, ADDID.
OTTONE HA MANDATO QUALCUNO A ELIMINARMI. HA GIOCATO LE SUE ULTIME CARTE. MA, SFORTUNATAMENTE PER LUI, HA PERSO.


AVANTI!
...I SOLDATI DI OTTONE VENGONO INASPETTATAMENTE INTERCETTATI AL CONFINE DELLA GERMANIA DALLE TRUPPE DI FILIPPO AUGUSTO DI FRANCIA.
AVANTI.!
IL TEMPO E IL DESTINO DECIDONO DI DARE UNA MANO A FEDERICO E COSI', NEL LUGLIO DEL 1214...
INDIETRO.! RITIRATA.!
AVANTI.! PER LA FRANCIA.!
OTTONE E I SUOI ALLEATI VENGONO SONORAMENTE SCONFITTI NELLA PIANA DI BOUVINES.
...CHE DONA SIMBOLICAMENTE A FEDERICO LEGITTIMANDONE IL FUTURO STATUS DI RE DEI ROMANI.
TRA GLI OGGETTI ABBANDONATI SUL CAMPO DI BATTAGLIA DA OTTONE, FILIPPO AUGUSTO TROVA UN'AQUILA D'ORO...


E NONOSTANTE NON POSSA CELEBRARE LA CERIMONIA CON GLI ABITI IMPERIALI E LA CORONA ANCORA IN MANO A OTTONE ORMAI MORENTE IN SASSONIA, IL 25 LUGLIO 1215, FEDERICO RICEVE AD AQUISGRANA LA CORONA DI RE DI GERMANIA COME PRELUDIO ALLA CORONA IMPERIALE.
RICEVO QUESTA CORONA COME VASSALLO DI DIO. COME SUCCESSORE DI CARLO MAGNO, RESTAUREROᵛ I VALORI DEL SACRO ROMANO IMPERO E PROCLAMEROᵛ UNA NUOVA GUERRA SANTA PER LA DIFESA DEI LUOGHI SACRI DELLA CRISTIANITAᵛ IN TERRA D'ORIENTE.
VIVA IL RE.! VIVA FEDERICO.!
VIVA IL RE DEI ROMANI.!
FEDERICO Eᵛ ORMAI UN IDOLO DELLE FOLLE CHE LO ACCLAMANO OVUNQUE SI RECHI.
MA LA GIOIA DEL SOVRANO VIENE MITIGATA DA UNA TERRIBILE NOTIZIA CHE GIUNGE DA ROMA.
INNOCENZO III Eᵛ MORTO. ERA STATO COME UN PADRE PER ME.


E FEDERICO RAGGIUNGE LA CITTA' ETERNA...
COSI' AD ACCOGLIERLO E' IL NUOVO PONTEFICE, ONORIO III.
GUARDATE IL NUOVO SOVRANO!
IL SOVRANO CONFERMA AL PAPA LE PROMESSE FATTE A INNOCENZO III, A PARTIRE DA UNA NUOVA CROCIATA IN TERRA SANTA, E LANCIA UN MESSAGGIO DI CONCORDIA TRA IMPERO E PAPATO FIRMANDO LA CONSTITUTIO IN BASILICA BEATI PETRI...
CON QUESTO DECRETO SANCISCO LA LIBERTA' DELLA CHIESA DAI VINCOLI DELL'IMPERO. GLI ECCLESIASTICI VENGONO ESENTATI DALLE TASSE E POTRANNO ESSERE GIUDICATI SOLO DAL PAPA.
... POCHE ORE PRIMA DI ESSERE INCORONATO IMPERATORE DEL SACRO ROMANO IMPERO IL 22 NOVEMBRE 1220, ALLA PRESENZA DELLA MOGLIE COSTANZA D'ARAGONA E DEI NOBILI GIUNTI DA OGNI PARTE DELL'EUROPA...


DOPO L'INCORONAZIONE A IMPERATORE DEL SACRO ROMANO IMPERO, FEDERICO RICEVE L'OMAGGIO DEL FEDELE CAPO DELLE GUARDIE, ADDID...
ALZATI, AHMED. MI METTI IN IMBARAZZO.
MIO IMPERATORE...
NON FACCIO ALTRO CHE RINNOVARE LA MIA FEDELTA'.
"GIA', COME STANNO FACENDO COLORO CHE SOLO FINO A QUALCHE ORA FA TRAMAVANO ALLE MIE SPALLE IN TERRA DI SICILIA E ORA SI AFFRETTANO A CHINARE IL CAPO DI FRONTE AL NUOVO IMPERATORE..."
"...O RICCARDO DI AIELLO E ROFFREDO DI BENEVENTO..."
"...COME RUGGERO D'AQUILA, CONTE DI FONDI, E GIACOMO DI SAN SEVERINO, CONTE DI AVELLINO..."
"...O INFINE IL CONTE DI MOLISE, TOMMASO DA CELANO CHE HA PREFERITO MANDARE IL FIGLIO RICCARDO PER LA GRANDE VERGOGNA..."


MA LA GIUSTIZIA NON AVRA' PIETA' E SARA' RAPIDA E DECISA. INFATTI, NEL DICEMBRE DEL 1220, FEDERICO II DI SVEVIA CONVOCA LE ASSISE LEGISLATIVE DI CAPUA.
CON QUESTE VENTI NUOVE COSTITUZIONI CHE HO APPENA EMANATO IL REGNO DI SICILIA E TUTTO IL MERIDIONE DELLA PENISOLA APRONO LE PORTE A UNA NUOVA ERA DI PACE E DI GIUSTIZIA.
LE NUOVE DISPOSIZIONI VERRANNO COMUNICATE DAGLI UFFICIALI GIUDIZIARI, DIRETTI RAPPRESENTANTI DEL SOVRANO, AI QUATTRO ANGOLI DEL REGNO...
DISPONGO LA RESTITUZIONE DEI CASTELLI, DEI VILLAGGI E DELLE TERRE SOTTRATTI AL REGNO E LA DISTRUZIONE DELLE FORTEZZE EDIFICATE SENZA IL PERMESSO DEL SOVRANO...
"...TUTTI I NOBILI E I BARONI SARANNO OBBLIGATI A PRESENTARE ALLA CURIA I PRIVILEGI CONCESSI DAL 1189 IN POI PERCHE' VENGANO RIESAMINATI E SOTTOPOSTI A NUOVA APPROVAZIONE..."
"...E QUALORA QUESTI PRIVILEGI RISULTASSERO ILLEGITTIMI, LA CORONA SI PRENDE IL DIRITTO DI RIAVERE TUTTE LE TERRE, I FEUDI, LE RENDITE E I DAZI SOTTRATTI INGIUSTAMENTE AL SUO CONTROLLO..."


"...CON LE BUONE..."
"...O CON LE CATTIVE..."
QUANTO ALLA GIUSTIZIA, ESSA TORNERA' A ESSERE, SECONDO L'ANTICA USANZA NORMANNA, DIRETTA EMANAZIONE DEL RE A CUI SPETTERA' IL COMPITO DI NOMINARE I MAGISTRATI E GLI UFFICIALI GIUDIZIARI.
SOLO I MIEI UFFICIALI POTRANNO EMANARE LE SENTENZE E PER QUESTO DA OGGI IN POI VERRANNO CHIAMATI GIUSTIZIERI!
MA PER SVOLGERE QUESTO COMPITO CE NE VORRANNO MOLTI E GLI ORDINI CAVALLERESCHI NON BASTERANNO. PER QUESTO HO DECISO DI ISTITUIRE UN SEMINARIO DI DOTTRINA DA TENERE PRESSO UNA NUOVA UNIVERSITA' CHE SORGERA' A NAPOLI E CHE FORMERA' TUTTI GLI INTELLETTUALI DEL REGNO DI SICILIA E DEL MERIDIONE "FEDELI A DIO E ALLA GIUSTIZIA".


POCO TEMPO DOPO A ROMA. PAPA ONORIO III RICEVE UNA VISITA MOLTO IMPORTANTE.
SANTITA', GIOVANNI DI BRIENNE, RE DI GERUSALEMME, CHIEDE UDIENZA.
CHE ENTRI.'
SANTITA', GRAZIE DI AVERMI CONCESSO UDIENZA.
SIATE BREVE E CONCISO E NON CI PENTIREMO DI AVER DECISO IN TAL SENSO.
SANTITA', COME SAPETE, DOPO ESSERE RIMASTO VEDOVO ALLA MORTE DI COSTANZA D'ARAGONA, FEDERICO II HA DECISO, SU VOSTRO CONSIGLIO, DI SPOSARE MIA FIGLIA JOLANDA.
E' UNA SAGGIA DECISIONE SIA PER FEDERICO CHE PER VOI. PRESTO LA CORONA DI RE DI GERUSALEMME SARA' SUL CAPO DI UN DEGNO EREDE.
NEGLI ULTIMI TEMPI, PERO', FEDERICO HA PRESO ALCUNE DECISIONI DISCUTIBILI A DANNO DEI MUSULMANI...
CHE ALTRO AVREBBE POTUTO FARE? I MUSULMANI DELLA SICILIA SI OPPONEVANO ALL'AUTORITA' IMPERIALE ED ECCLESIALE, E AVEVANO COMINCIATO A RIBELLARSI.'
AVER CREATO UNA COLONIA MUSULMANA A LUCERA E' STATA UNA SAGGIA DECISIONE...


PIU' CHE DI UNA COLONIA SI TRATTA DI UN' ENCLAVE MUSULMANA DA CUI ATTINGE PER RINFORZARE LE FILA DELLA SUA GUARDIA SARACENA.
VEDETE, SANTITA', SONO PREOCCUPATO PER MIA FIGLIA JOLANDA.
VOSTRA FIGLIA NON CORRERA' ALCUN PERICOLO!
NELLE PROSSIME SETTIMANE INCONTRERO' FEDERICO.
CHIARIREMO MOLTE COSE SUL SUO OPERATO E GLI RICORDERO' LA PROMESSA FORMULATA IL GIORNO DELL' INCORONAZIONE.
IN ORIENTE GLI ULTIMI BALUARDI DELLA CRISTIANITA' STANNO VACILLANDO.
"DAMIETTA E' CADUTA E DAREMO A FEDERICO L' OPPORTUNITA' DI LIBERARSI DA OGNI ACCUSA..."


NEI PRESSI DI ASSISI...
PER QUESTO HO DECISO DI SOSTITUIRE IL VECCHIO SISTEMA DEL MORSO CON QUELLO DELL'INCAPPUCCIAMENTO. L'ANIMALE NON SOFFRE E SI CREA UN RAPPORTO DI RECIPROCA FIDUCIA CON IL PADRONE.
VAI!
IL FALCONE E' UN ANIMALE PRODIGIOSO, ADDIO. E' INTELLIGENTE, RAPIDO E HA BUONA MEMORIA. E' NECESSARIO TRATTARLO CON RISPETTO.
GIA'. STO PRENDENDO APPUNTI PER FARNE UN TRATTATO.
TECNICA INTERESSANTE.
ACCIDENTI! STA CAMBIANDO PERCORSO. PARE ATTRATTO DA...
UN FUNERALE! A GIUDICARE DALLA BARA, IL MORTO NON SE LA PASSAVA MOLTO BENE!

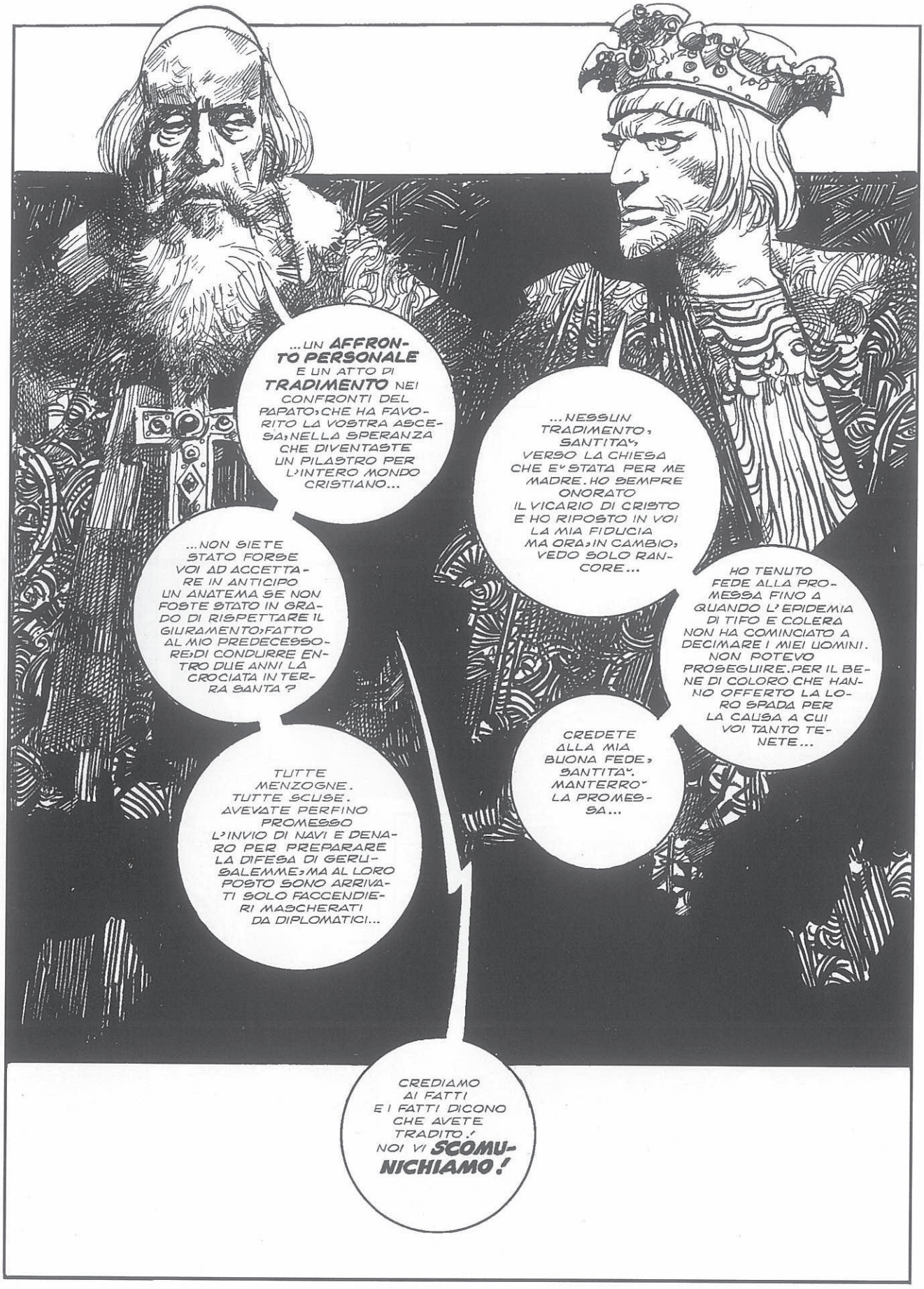

FERMATE I CANI E RICHIAMATE IL FALCONE. NON VOGLIO DISTURBARE LA CERIMONIA.
SIAMO VICINI AD ASSISI, MAESTA'. IERI E' MORTO QUEL FRATE DI CUI TANTO SI PARLA. UNA VOLTA LO INVITASTE A CORTE, RICORDATE?
AH, SI'. ORA RICORDO...
"...FRATE FRANCESCO!"
RAVVEDETEVI! SIETE ANCORA IN TEMPO PER LA SALVEZZA ETERNA. RAVVEDETEVI DAL VIZIO E DALLA LUSSURIA CHE HA OFFUSCATO LA VISTA DEL VOSTRO RE.
NON VI CHIEDO DI RINNEGARE DIO, FRATE FRANCESCO. SOLO DI FARMI LA CORTESIA DI ASSAGGIARE IL CIBO CHE VI OFFRO.
MAESTA', FUORI LE MURA C'E' ANCORA QUEL FRATE. SE VOLETE POSSIAMO LIBERARCENE E...
E PERCHE' MAI? SARA' MIO OSPITE ALLA CENA DI QUESTA SERA.
NON E' IL CIBO DI QUESTA TAVOLA CHE SAZIERA' LE NOSTRE ANIME.


NON VOLLE MANGIARE NULLA E PREFERI' DORMIRE SUL FREDDO LEGNO DEL PAVIMENTO ANZICHE' SUL MATERASSO DI LANA. DI BUON MATTINO SCOMPARVE E NON LO RIVIDI MAI PIU'.
PROBABILMENTE ERA DAVVERO AMICO DI DIO, COME MOLTI DICONO. SE FOSSI STATO PIU' SAGGIO LO AVREI CERCATO ANCORA, MA...
MAESTA'! UN DISPACCIO URGENTE DA PARTE DEL PAPA!
UN MESSAGGIO DA PARTE DEL PAPA? COSA...
MI CONVOCA A FERENTINO PER DISCUTERE I PIANI DI SPEDIZIONE DELLA CROCIATA. HO PAURA CHE STAVOLTA NON POTRO' TIRARMI INDIETRO.
UN MOMENTO. C'E' QUALCUNO CHE MERITA ANCORA UN'ULTIMA PREGHIERA DELL'IMPERATORE.
SI TORNA AL CASTELLO! FORZA!!


INNOCENZO III AVEVA SEMPRE TENUTO CON FEDERICO L'ATTEGGIAMENTO DI UN PADRE. NELL'INCONTRO DI FERENTINO, L'IMPERATORE SI ACCORGE CHE ONORIO III E' UN PAPA MOLTO DIVERSO. SEVERO E PUNTIGLIOSO...
SANTITA', HO INVIATO I MIEI PIU' FEDELI EMISSARI A GERUSALEMME PER TRATTARE...
LA SITUAZIONE IN TERRASANTA STA PRECIPITANDO. DOPO LA CADUTA DI DAMIETTA ARRIVANO NOTIZIE SECONDO CUI AI CRISTIANI VERREBBE PROIBITO L'USO DI ARMI E CAVALLI E L'OSTENTAZIONE DEI CROCIFISSI NELLE FUNZIONI FUNEBRI. FEDERICO, NEGLI ULTIMI MESI SONO STATE DISTRUTTE OLTRE CENTO CHIESE...
INOLTRE, SPOSANDO JOLANDA DI BRIENNE, ACQUISIRETE ANCHE LA CORONA DI GERUSALEMME; NON POTETE DIMENTICARLO.'
BASTA PAROLE, FEDERICO.' GERUSALEMME CUSTODISCE I SIMBOLI DELLA CRISTIANITA'.'
HO PROMESSO AI DIPLOMATICI MUSULMANI CHE AVREI ATTESO DI CONOSCERE GLI EDITI DELLE TRATTATIVE E...
DUE ANNI, FEDERICO.' VI CONCEDIAMO NON PIU' DI DUE ANNI DI TEMPO PER RACCOGLIERE UOMINI E ARMI.'
AL TERMINE DI TALE SCADENZA VI ATTENDONO O LA CROCIATA O LA SCOMUNICA.'

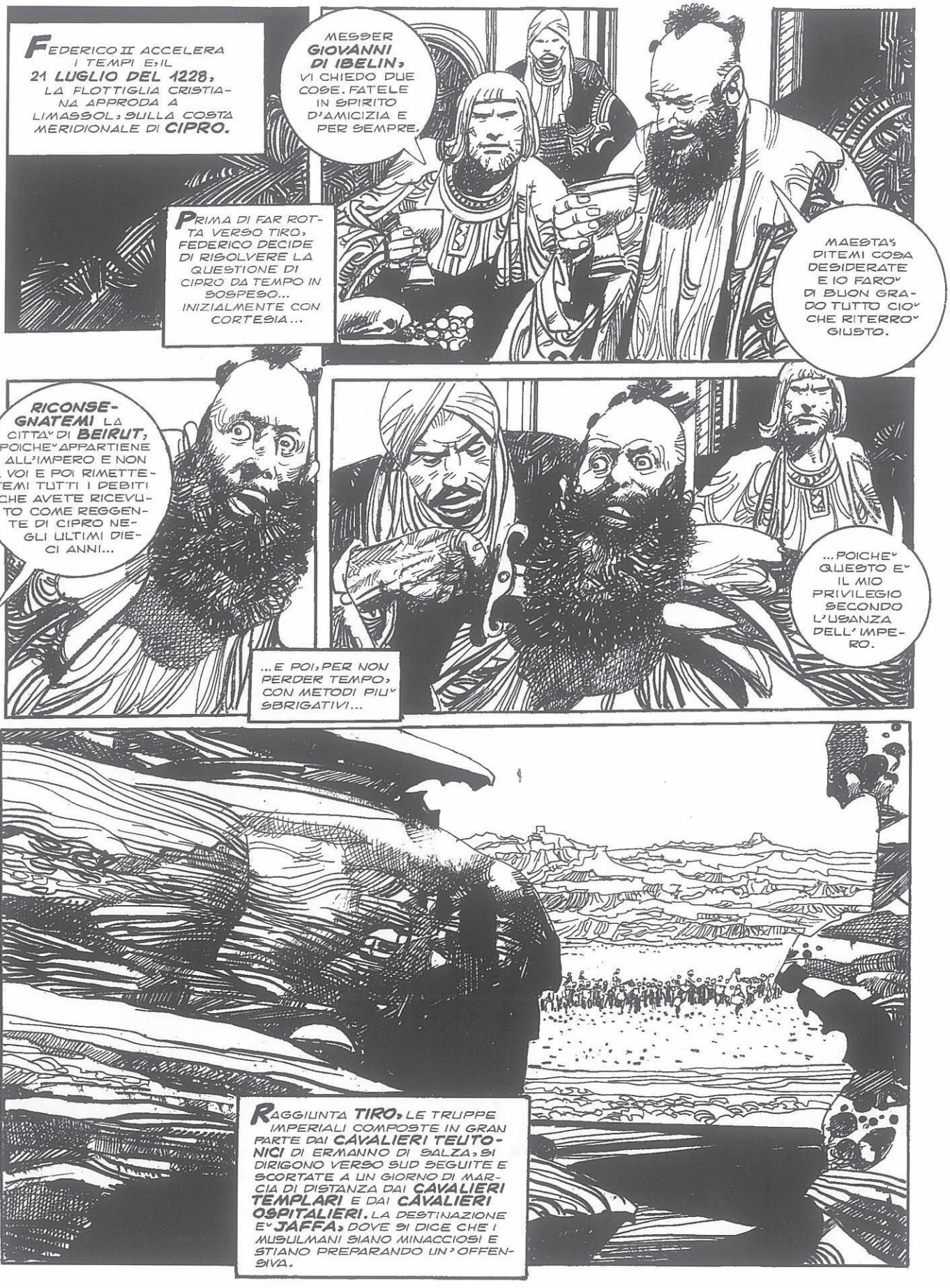

COSI', DUE ANNI PIU' TARDI, NEL MAGGIO DEL 1227 IL PORTO DI BRINDISI E' IN FERMENTO.
FORZA CON QUELLA CIMA! TIRATE!
ISSA! ISSA!
ANCORA UN PAIO DI SETTIMANE E LA FLOTTA SARA' PRONTA A PARTIRE PER LA TERRA SANTA.
MI DISPIACE SOLO CHE ONORIO III SIA MORTO PRIMA DI RENDERSI CONTO CHE HO MANTENUTO LE PROMESSE.
BUONE NUOVE, MAESTA'. IL DUCA D'AUSTRIA, IL RE D'UNGHERIA E IL LANGRAVIO DI TURINGIA VI MANDANO A DIRE CHE SONO BEN LIETI DI UNIRSI ALLA VOSTRA CROCIATA. LE LORO TRUPPE STANNO MUOVENDO VERSO BRINDISI E SARANNO QUI IN POCHE SETTIMANE.
ECCO ERMANNO DI SALZA, IL GRAN MAESTRO DEI MIEI FIDI CAVALIERI TEUTONICI. SPERO CHE RECHI BUONE NOTIZIE.
MOLTO BENE. CREDO PROPRIO CHE NULLA POSSA IMPEDIRE QUESTA IMPRESA, ORMAI.


TUTTAVIA NEANCHE L'IMPERATORE PUO' PREVEDERE...
NON POTEVAMO PREVEDERE UNA SOSTA COSI' LUNGA, MAESTA'...
ABBIAMO DOVUTO ATTENDERE PIU' DEL PREVISTO PER L'ARRIVO DELLE TRUPPE DEL DUCA D'AUSTRIA E...
SIETE DEGLI INETTI, MALEDIZIONE! SIAMO FERMI DA DUE MESI NEL PORTO DI BRINDISI E DEVO SENTIRMI DIRE CHE LE SCORTE DI CIBO STANNO FINENDO E L'ACQUA SCARSEGGIA?!
UNA SIMILE ATTESA ERA IMPREVEDIBILE.
IL CALDO E' ARRIVATO ALL'IMPROVVISO.
...E LA GENTE STA COMINCIANDO AD AMMALARSI DI TIFO E COLERA PER COLPA DEL GRAN CALDO...
BASTA, BASTA CON I VOSTRI INUTILI PIAGNISTEI! C'E' SOLO UNA DECISIONE DA PRENDERE.
DOBBIAMO SALPARE SUBITO PER LA TERRA SANTA. ANCHE SE I PREPARATIVI NON SONO TERMINATI.
L'8 SETTEMBRE 1227 LA NAVE DI FEDERICO LASCIA IL PORTO DI BRINDISI, ANCHE SE LE STESSE CONDIZIONI DI SALUTE DELL'IMPERATORE SONO PRECARIE.
FEDERICO, TU HAI LA FEBBRE. NON PUOI PROSEGUIRE IN QUESTO STATO.
HAI RAGIONE, DEVO TORNARE INDIETRO IL NUOVO PAPA, GREGORIO IX INTERPRETERA' LA MIA SCELTA COME...


...UN AFFRONTO PERSONALE E UN ATTO DI TRADIMENTO NEI CONFRONTI DEL PAPATO, CHE HA FAVORITO LA VOSTRA ASCESA, NELLA SPERANZA CHE DIVENTASTE UN PILASTRO PER L'INTERO MONDO CRISTIANO...
...NESSUN TRADIMENTO, SANTITA', VERSO LA CHIESA CHE E' STATA PER ME MADRE. HO SEMPRE ONORATO IL VICARIO DI CRISTO E HO RIPOSTO IN VOI LA MIA FIDUCIA MA ORA, IN CAMBIO, VEDO SOLO RANCORE...
...NON SIETE STATO FORSE VOI AD ACCETTARE IN ANTICIPO UN ANATEMA SE NON FOSTE STATO IN GRADO DI RISPETTARE IL GIURAMENTO, FATTO AL MIO PREDECESSORE, DI CONDURRE ENTRO DUE ANNI LA CROCIATA IN TERRA SANTA?
HO TENUTO FEDE ALLA PROMESSA FINO A QUANDO L'EPIDEMIA DI TIFO E COLERA NON HA COMINCIATO A DECIMARE I MIEI UOMINI. NON POTEVO PROSEGUIRE. PER IL BENE DI COLORO CHE HANNO OFFERTO LA LORO SPADA PER LA CAUSA A CUI VOI TANTO TENETE...
TUTTE MENZOGNE. TUTTE SCUSE. AVEVATE PERFINO PROMESSO L'INVIO DI NAVI E DENARO PER PREPARARE LA DIFESA DI GERUSALEMME, MA AL LORO POSTO SONO ARRIVATI SOLO FACCENDIERI MASCHERATI DA DIPLOMATICI...
CREDETE ALLA MIA BUONA FEDE, SANTITA'. MANTERRO' LA PROMESSA...
CREDIAMO AI FATTI E I FATTI DICONO CHE AVETE TRADITO! NOI VI SCOMUNICHIAMO!


NONOSTANTE TUTTO, FEDERICO NON SI DA' PER VINTO.
IL PAPA MI HA SCOMUNICATO, MA GLI DIMOSTREROV UGUALMENTE CHE FEDERICO DI SVEVIA MANTIENE LE SUE PROMESSE.
QUALCHE TEMPO DOPO, A BARLETTA, L'IMPERATORE ANNUNZIA LA SUA DECISIONE.
AMICI.' MIEI SUDDITI TUTTI.' NON LASCEREMO I FRATELLI CRISTIANI D'ORIENTE DISARMATI.' PIUV DI SEICENTO CAVALIERI HANNO RISPOSTO AL MIO APPELLO E VENTI GALEE SONO ANCORATE SULLE COSTE SICILIANE, CON LA PRUA RIVOLTA VERSO GERUSALEMME.' UNA NUOVA GUERRA SANTA EV ALLE PORTE.'
FEDERICO SI DIMOSTRA ABILE COME CONDOTTIERO, MA ANCHE COME DIPLOMATICO. COSI'S MENTRE LA FLOTTA CROCIATA SALPA PER LA TERRA SANTA, ALCUNI DIPLOMATICI LA PRECEDONO IN GRAN SEGRETO PER PREPARARE IL TERRENO.
VIVA L'IMPERATORE!
VIVA FEDERICO!
L'ACCOGLIENZA NEI PORTI DEL MEDITERRANEO, DOVE LA FLOTTA CROCIATA APPRODA DI TANTO IN TANTO PER I RIFORNIMENTI, EV ENTUSIASTICA, MA FEDERICO SA BENE CHE I VERI PROBLEMI SONO ALTROVE...
LA GENTE MI ACCLAMA, ADDIO, MA MENTRE IL MIO VESSILLO DIFENDE I CRISTIANI IN ORIENTE, IL PAPA MI FA LA GUERRA.
NON ESSERE TROPPO PESSIMISTA, FEDERICO. IN SICILIA C'EV ANCORA UN ESERCITO CHE TI EV FEDELE E FARAV DI TUTTO PER DIFENDERE IL TUO REGNO IN TUA ASSENZA.
MA QUANTO POTRANNO RESISTERE? IL PAPA STA RACCOGLIENDO UN FORTE ESERCITO FACENDO LEVA SUL MALCONTENTO DEI NOBILI A CUI AVEVO SOTTRATTO LE MIE TERRE.

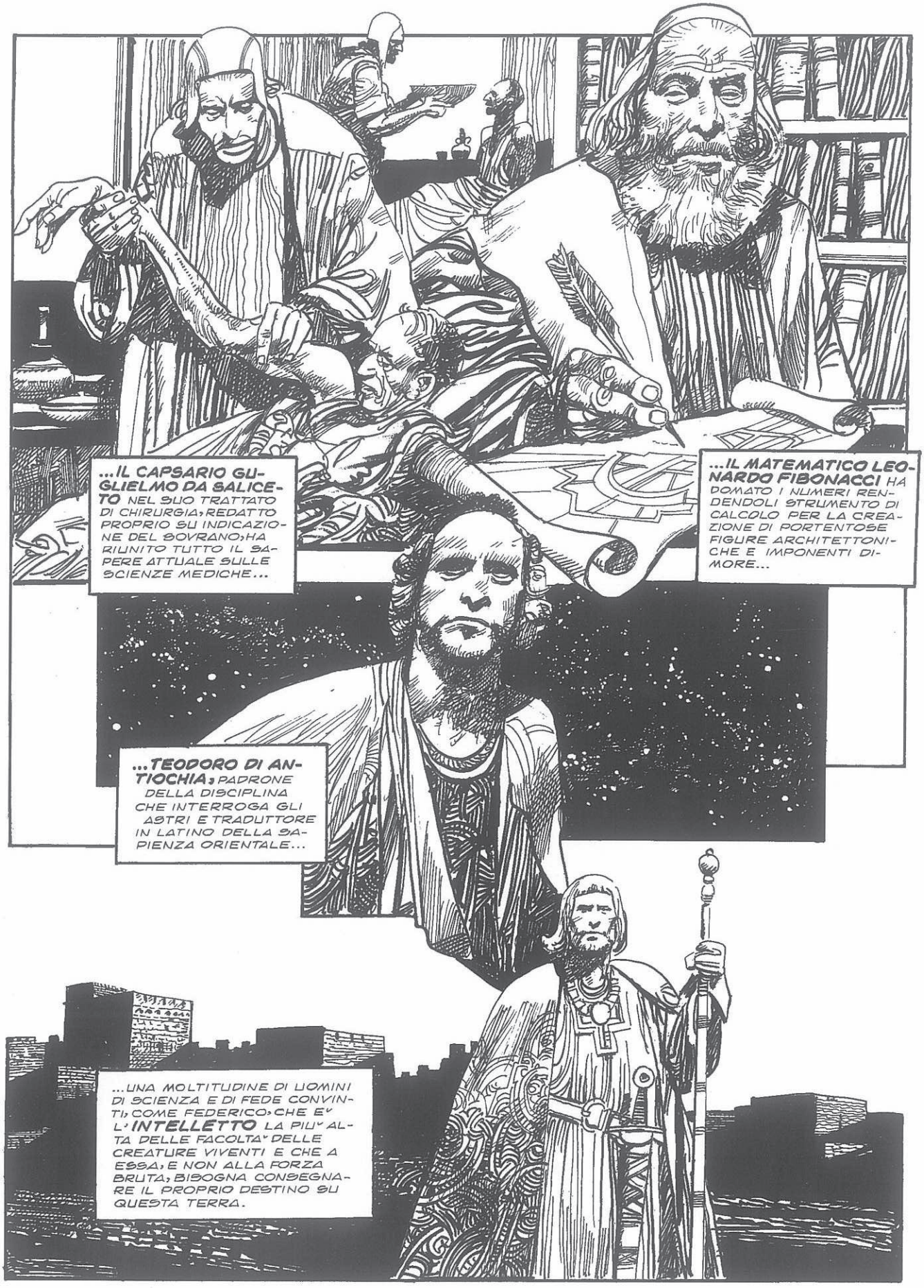

"HO ORDINATO A RAINALDO, DUCA DI SPOLETO, DI SBARRARE IL PASSO ALLE TRUPPE PONTIFICIE NEI PRESSI DI ANCONA."
AVANTI!
MA QUANDO QUESTE ULTIME PASSANO ALL'ATTACCO... LA LORO SUPERIORITA' NUMERICA COSTRINGE RAINALDO A CEDERE IL PASSO...
...SPALANCANDO AL NEMICO LA STRADA VERSO LA MIA SICILIA!
RITIRATA! RITIRATA!


FEDERICO II ACCELERA I TEMPI E, IL 21 LUGLIO DEL 1228, LA FLOTTIGLIA CRISTIANA APPRODA A LIMASSOL, SULLA COSTA MERIDIONALE DI CIPRO.
MESSER GIOVANNI DI IBELIN, VI CHIEDO DUE COSE. FATELE IN SPIRITO D'AMICIZIA E PER SEMPRE.
PRIMA DI FAR ROTTA VERSO TIRO, FEDERICO DECIDE DI RISOLVERE LA QUESTIONE DI CIPRO DA TEMPO IN SOSPESO... INIZIALMENTE CON CORTESIA...
MAESTA', DITEMI COSA DESIDERATE E IO FARO' DI BUON GRADO TUTTO CIO' CHE RITERRO' GIUSTO.
RICONSEGNATEMI LA CITTA' DI BEIRUT, POICHE' APPARTIENE ALL'IMPERO E NON A VOI E POI RIMETTETEMI TUTTI I DEBITI CHE AVETE RICEVUTO COME REGGENTE DI CIPRO NEGLI ULTIMI DIECI ANNI...
...POICHE' QUESTO E' IL MIO PRIVILEGIO SECONDO L'USANZA DELL'IMPERO.
...E POI, PER NON PERDER TEMPO, CON METODI PIU' SBRIGATIVI...
RAGGIUNTA TIRO, LE TRUPPE IMPERIALI COMPOSTE IN GRAN PARTE DAI CAVALIERI TEUTONICI DI ERMANNO DI SALZA, SI DIRIGONO VERSO SUD SEGUITE E SCORTATE A UN GIORNO DI MARCIA DI DISTANZA DAI CAVALIERI TEMPLARI E DAI CAVALIERI OSPITALIERI. LA DESTINAZIONE E' JAFFA, DOVE SI DICE CHE I MUSULMANI SIANO MINACCIOSI E STIANO PREPARANDO UN' OFFENSIVA.

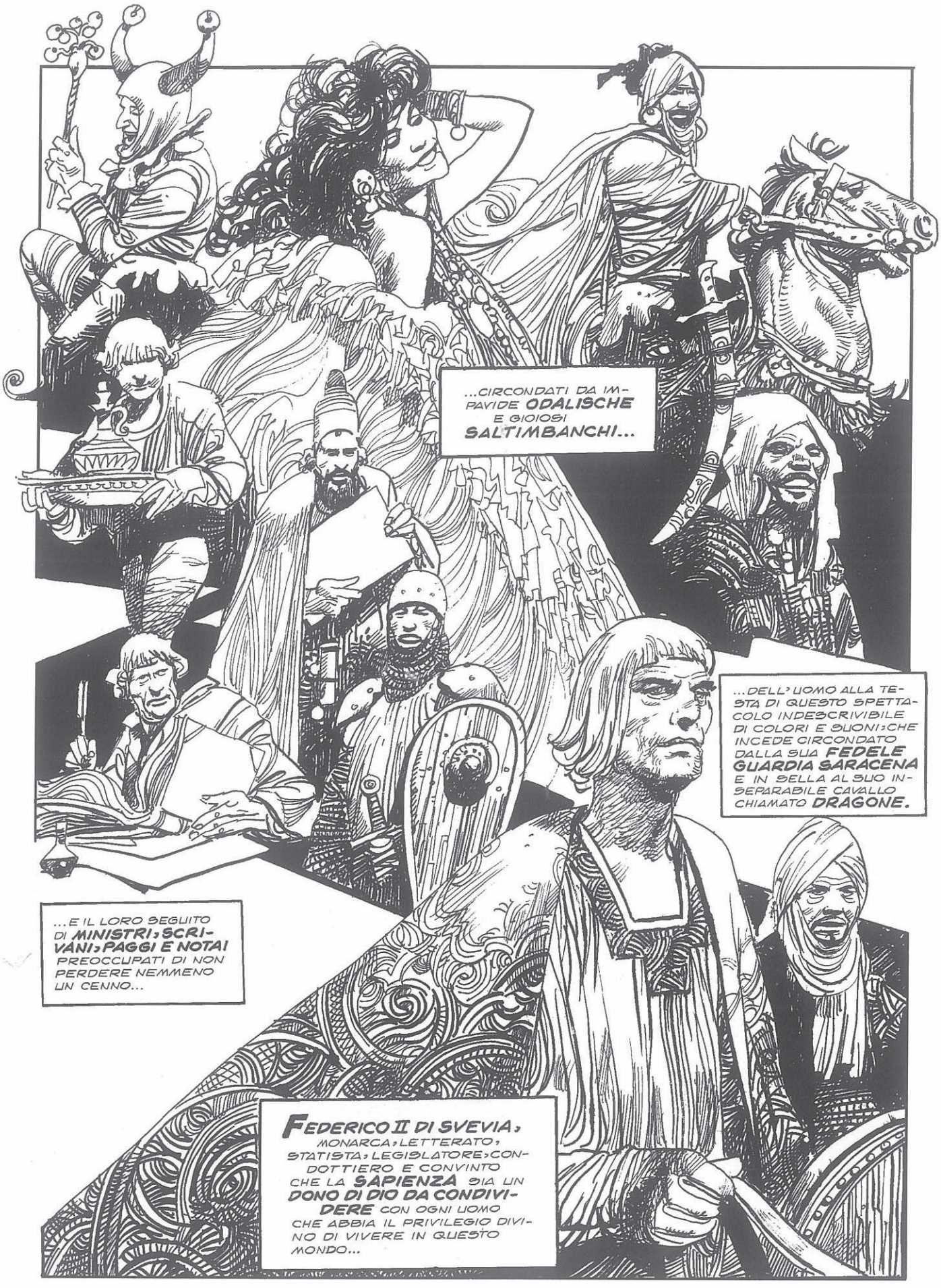

MA LA DIMOSTRAZIONE DI FORZA DELL'ESERCITO CROCIATO E' SOLO UN DIVERSIVO MONTATO AD ARTE DA FEDERICO, CHE NEL FRATTEMPO HA INVIATO IL SUO PIU' ABILE DIPLOMATICO, TOMMASO D'ACERRA, ALLA CORTE DEL SULTANO D'EGITTO, AL-KAMIL.
VOSTRA ECCELLENZA, RECO UNA MISSIVA PER VOI DA PARTE DELL'IMPERATORE DEL MONDO CRISTIANO. VI PREANNUNCIO CHE SI TRATTA DI UN APPELLO DI PACE.
IL VOSTRO IMPERATORE MARCIA CON LE SUE TRUPPE VERSO GERUSALEMME E NEL CONTEMPO MI SCRIVE AUSPICANDO LA PACE E CHIEDE LA RESTITUZIONE DEI TERRITORI SACRI PER LA CRISTIANITA'.
MA QUELLO CHE MI FA SORRIDERE E' CHE RITIENE DI POTERMI CONVINCERE SENZA INCROCIARE LE SPADE DEI CROCIATI CON LE SCIMITARRE DEI MIEI SARACENI.
N...NO, ECCELLENZA.
SAPETE, MESSERE, COSA APPREZZO DI PIU' DI FEDERICO DI SVEVIA?
LA SINCERITA'. NELLA LETTERA CHE MI AVETE CONSEGNATO NON FA MISTERO DEL FATTO CHE, SE TORNASSE A CASA SENZA NULLA IN MANO, IL SUO CREDITO NEI CONFRONTI DEI SUOI SUDDITI E DEL PAPA ANDREBBE IN FRANTUMI.
IL VOSTRO IMPERATORE PRETENDE CHE I MIEI SOLDATI RICONSEGNINO AGLI INFEDELI UNA CITTA' CONQUISTATA CON IL SANGUE DEI LORO FRATELLI. VUOLE FARNE UN LUOGO APERTO A TUTTE LE RELIGIONI, E SENZA SPARGIMENTO DI SANGUE. FEDERICO DI SVEVIA E' UN VISIONARIO E UN INCOSCIENTE.
CREDO DI SAPERE GIA' COSA RISPONDERE AD UN UOMO DEL GENERE.!


PRIMA DI DARVI LA MIA RISPOSTA UFFICIALE, VORREI CHE RISPONDESTE AD ALCUNE DOMANDE. IN PARTICOLARE...
...MI E' GIUNTA VOCE DALL'OCCIDENTE CHE FEDERICO AMI CIRCONDARSI DI MUSICI E SALTIMBANCHI E CHE PREFERISCA LA VITA MONDANA ALL'ARTE DELLA GUERRA...
...CHE LA SUA CORTE SI MUOVA DI FREQUENTE DA UN ESTREMO ALL'ALTRO DEL SUO VASTO REGNO, ACCOMPAGNATA DA ANIMALI ESOTICI PROVENIENTI DALLE REGIONI PIU' SPERDUTE E INESPLORATE DELLA TERRA.
...E, INFINE, SI SUSSURRA CHE I SUOI CASTELLI SIANO FREQUENTATI DA MAGHI IN GRADO DI LEGGERE IL CAMMINO DEGLI ASTRI, L'ANDAMENTO DELLE MAREE, IL CORSO DEI VENTI E DA SAGGI CAPACI DI TRADURRE I DOCUMENTI PIU' ARCANI. E' VERO?
PER ARRIVARE AL CUORE DELL'ISLAM, TALI VOCI DEVONO AVER FATTO UNA LUNGA STRADA. TUTTAVIA...

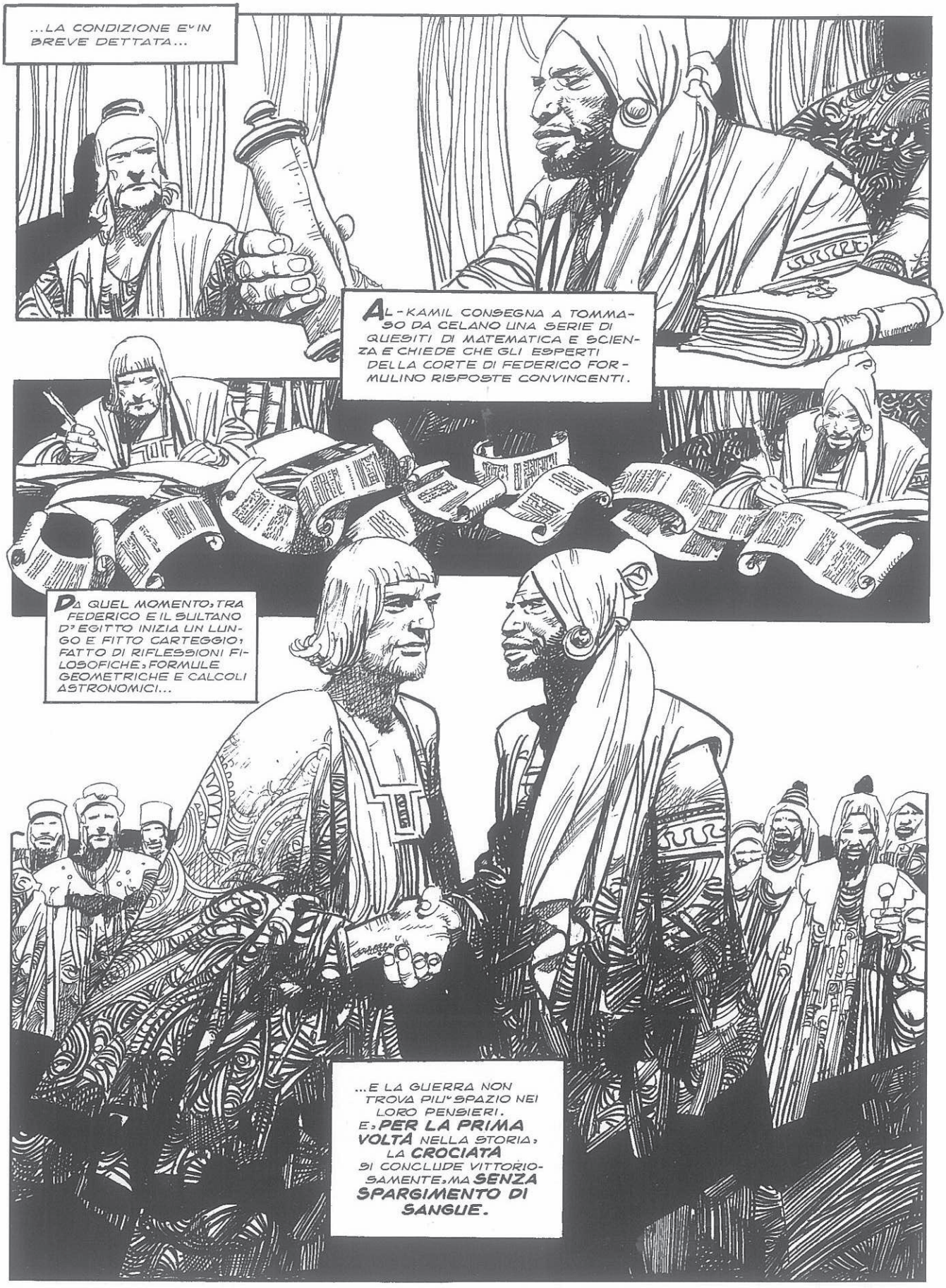

FEDERICO E' UN SOVRANO ILLUMINATO E TOLLERANTE E LA SUA MAGNA CURIA ACCOGLIE SCIENZIATI, DOTTI E MUSICI CRISTIANI, MUSULMANI ED EBREI, PERCHE' EGLI E' CONVINTO DELL'UNITA' E DELL'UNIVERSALITA' DEL SAPERE UMANO.
NEI CHIOSTRI DEI SUOI CASTELLI SI DIFFONDE LA MELODIA DELLA MUSICA DEI TROVATORI PROVENZALI E IL RITMO DELLE DANZE SARACENE, MENTRE POETI E CANTASTORIE COMPONGONO LIRICHE ROMANZE E SONETTI IN LINGUA TEDESCA E SICILIANA...
NON VI E' FILOSOFO, LETTERATO O MATEMATICO CHE NON TROVI ACCOGLIENZA ALLA CORTE DI FEDERICO. IL SAPIENTE MICHELE SCOTO E' RIUSCITO A LEGGERE NELLA CONTEMPLAZIONE DEL MOTO DEI CORPI CELESTI LA PERFEZIONE DEL CREATO...
LEX
...IL COLTO PIER DELLE VIGNE HA SAPUTO TRASFORMARE IN LEGGI CHIARE E MODERNE IL PENSIERO ECUMENICO DELL'IMPERATORE...


...IL CAPSARIO GUGLIELMO DA SALICETO NEL SUO TRATTATO DI CHIRURGIA, REDATTO PROPRIO SU INDICAZIONE DEL SOVRANO, HA RIUNITO TUTTO IL SAPERE ATTUALE SULLE SCIENZE MEDICHE...
...IL MATEMATICO LEONARDO FIBONACCI HA DOMATO I NUMERI RENDENDOLI STRUMENTO DI CALCOLO PER LA CREAZIONE DI PORTENTOSE FIGURE ARCHITETTONICHE E IMPONENTI DIMORE...
...TEODORO DI ANTIOCHIA, PADRONE DELLA DISCIPLINA CHE INTERROGA GLI ASTRI E TRADUTTORE IN LATINO DELLA SAPIENZA ORIENTALE...
...UNA MOLTITUDINE DI UOMINI DI SCIENZA E DI FEDE CONVINTI, COME FEDERICO, CHE E' L'INTELLETTO LA PIU' ALTA DELLE FACOLTA' DELLE CREATURE VIVENTI E CHE A ESSA, E NON ALLA FORZA BRUTA, BISOGNA CONSEGNARE IL PROPRIO DESTINO SU QUESTA TERRA.


UNA NUOVA FILOSOFIA CHE CORRE ORMAI DI BOCCA IN BOCCA E SI SPINGE A OGNI ANGOLO DELL'IMPERO E ACCOMPAGNA E PRECEDE FEDERICO COME LA SUA CORTE ITINERANTE...
...IMPREZIOSITA DA CAVALLI SARACENI PUROSANGUE CHE NITRISCONO AL CIELO QUANDO RICONOSCONO IL VENTO D'ORIENTE...
...ELEFANTI, CAMMELLI, SERPENTI, UCCELLI DALLE PIUME CHE RICORDANO L'ARCOBALENO...
...CANI DA CACCIA E ANIMALI FEROCI DAI NOMI IMPRONUNCIABILI CHE AVANZANO CON PASSO FIERO PRIVI DI CATENE...


...CIRCONDATI DA IMPAVIDE ODALISCHE E GIOIOSI SALTIMBANCHI...
...DELL'UOMO ALLA TESTA DI QUESTO SPETTACOLO INDESCRIVIBILE DI COLORI E SUONI, CHE INCEDE CIRCONDATO DALLA SUA FEDELE GUARDIA SARACENA E IN SELLA AL SUO INSEPARABILE CAVALLO CHIAMATO DRAGONE.
...E IL LORO SEGUITO DI MINISTRI, SCRIVANI, PAGGI E NOTAI PREOCCUPATI DI NON PERDERE NEMMENO UN CENNO...
FEDERICO II DI SVEVIA, MONARCA, LETTERATO, STATISTA, LEGISLATORE, CONDOTTIERO E CONVINTO CHE LA SAPIENZA SIA UN DONO DI DIO DA CONDIVIDERE CON OGNI UOMO CHE ABBIA IL PRIVILEGIO DIVINO DI VIVERE IN QUESTO MONDO...


ED E' IN NOME DI QUEST'UOMO CHE IO VI CHIEDO UNA RISPOSTA. VOLETE VOI LA PACE?
VOI PRETENDETE CHE IO CONDIVIDA CON UN UOMO LONTANO DA ME MIGLIAIA DI MIGLIA, GEOGRAFICAMENTE, MA ANCHE CULTURALMENTE...
...UN SOGNO PIU' GRANDE DI NOI. IL SOGNO DI UN MONDO DIVERSO DOVE RAZZE, CULTURE E RELIGIONI POSSANO VIVERE INSIEME E IN PACE.
EBBENE?
EBBENE, SE FEDERICO DI SVEVIA E' L'UOMO PIU' PAZZO DELL'OCCIDENTE...
...IO, AL-KAMIL, CHE ALLAH MI SIA TESTIMONE, SONO L'UOMO PIU' PAZZO D'ORIENTE E VI DICO...
...CHE ACCETTO DI INTAVOLARE UNA TRATTATIVA DI PACE AFFINCHE' IL SANGUE NON SPORCHI PIU' QUELLA CHE VOI CHIAMATE LA TERRA SANTA...
...MA A UNA CONDIZIONE...


...LA CONDIZIONE E' IN BREVE DETTATA...
AL-KAMIL CONSEGNA A TOMMASO DA CELANO UNA SERIE DI QUESITI DI MATEMATICA E SCIENZA E CHIEDE CHE GLI ESPERTI DELLA CORTE DI FEDERICO FORMULINO RISPOSTE CONVINCENTI.
DA QUEL MOMENTO, TRA FEDERICO E IL SULTANO D'EGITTO INIZIA UN LUNGO E FITTO CARTEGGIO, FATTO DI RIFLESSIONI FILOSOFICHE, FORMULE GEOMETRICHE E CALCOLI ASTRONOMICI...
...E LA GUERRA NON TROVA PIU' SPAZIO NEI LORO PENSIERI. E, PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA, LA CROCIATA SI CONCLUDE VITTORIOSAMENTE, MA SENZA SPARGIMENTO DI SANGUE.

IL 17 MARZO 1229 FEDERICO ENTRA IN **GERUSALEMME** CHE, IN BASE AL TRATTATO DI PACE CON I MUSULMANI, PASSA SOTTO L'AMMINISTRAZIONE **CRISTIANA** PER LA DURATA DI **DIECI ANNI.**

TUTTAVIA, AI **MUSULMANI** E' CONCESSO DI ACCEDERE AI LUOGHI DI CULTO CARI ALL'ISLAM E DI **CREARE INSEDIAMENTI** ATTORNO ALLA CITTA'.

MA FEDERICO OTTIENE LA SOVRANITA' ANCHE SULLE CITTA' DI BETLEMME E NAZARETH, COSICCHE' L'OCCIDENTE POSSA CONTROLLARE NUOVAMENTE I TRE SANTUARI PIU' CARI ALLA CRISTIANITA': I LUOGHI DELL'**ANNUNCIAZIONE**, DELLA **NATIVITA'** E DELLA **CROCIFISSIONE** DI CRISTO.

FEDERICO PUO' COSI' LEGITTIMARE IL POSSESSO DELLA CORONA DI RE DI GERUSALEMME, MA E' PROPRIO DA UNA **GRANDE VITTORIA SENZA MARTIRI** CHE PRENDE AVVIO LA STRADA DEL SUO DECLINO.

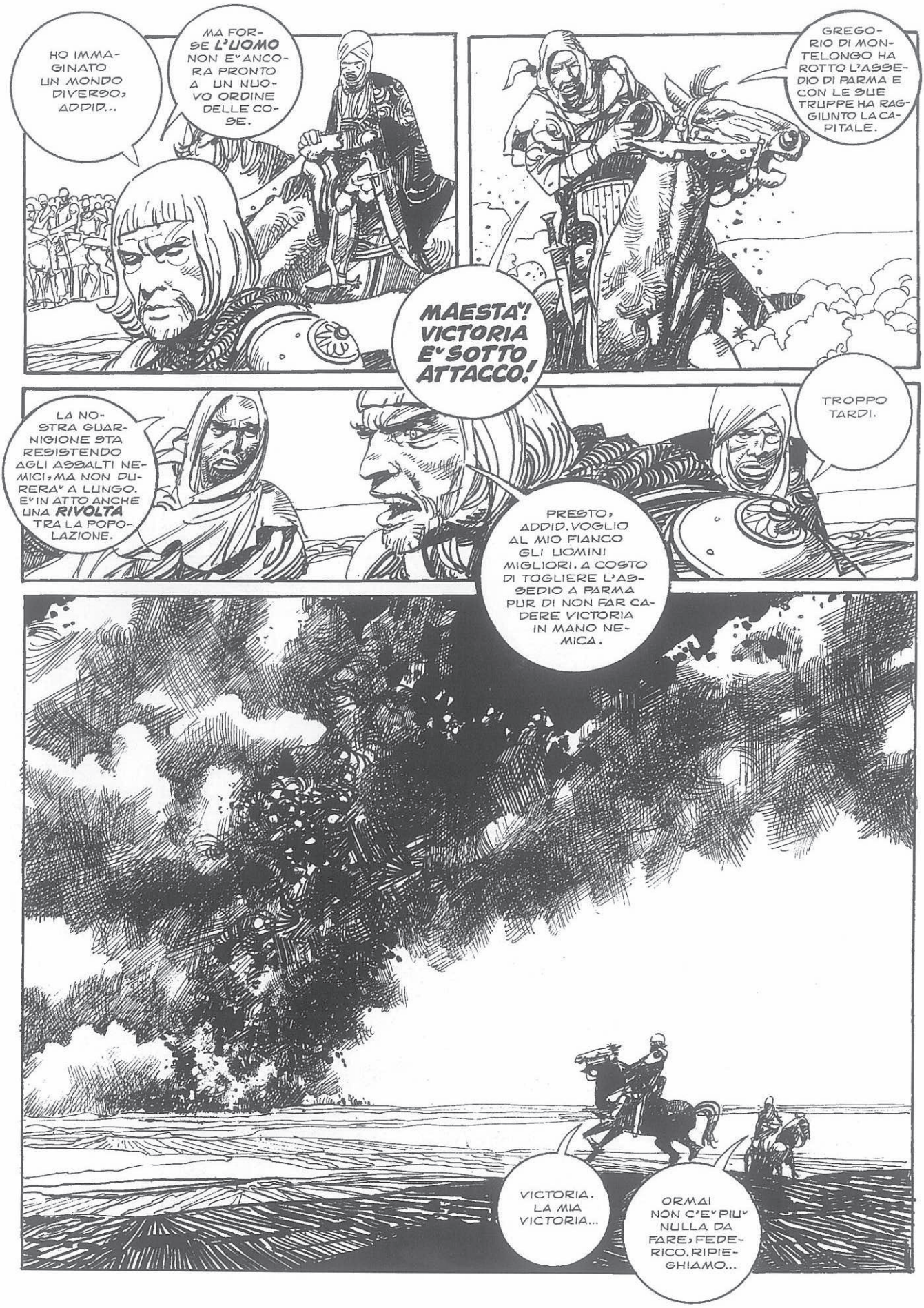

FATICHE, AFFANNI, SOFFERENZE. DAL GIORNO DEL MIO RITORNO DALLA TERRA SANTA E' STATO UN SUSSEGUIRSI DI NEFASTI AVVENIMENTI.
PARMA, 18 FEBBRAIO 1248.
UNA VITTORIA SENZA MORTI CHE NON E' PIACIUTA A MOLTI DEI MIEI INVIDIOSI AVVERSARI. AL MIO RITORNO FORSE NON SONO STATO CAPACE DI COMPIERE LE SCELTE PIU' GIUSTE...
...COME QUANDO ILLUSTRAI AI MIEI VASSALLI LE COSTITUZIONI DI MELFI, NELL'ESTATE DEL 1231...
ECCO IL NUOVO CODICE ATTRAVERSO IL QUALE TRASFORMEREMO LA SICILIA IN UNO STATO MODELLO IN CUI OGNUNO SARA' RESPONSABILE DELLE PROPRIE AZIONI E NE RISPONDERA' ESCLUSIVAMENTE ALL'IMPERATORE PERFINO CON I PROPRI BENI.
UNA FERMEZZA CHE MI COSTO' L'ENNESIMA SCOMUNICA DA PARTE DEL NUOVO PAPA INNOCENZO IV, CON IL QUALE NON SEPPI DIALOGARE...
...E ANNI FA RISCHIAI PERSINO LA VITA QUANDO I MIEI NEMICI, SEMPRE PIU' NUMEROSI, TENTARONO DI UCCIDERMI.


ADDIO, CREDIMI, SE HO SBAGLIATO, E' STATO NEI METODI, NON NELLE INTENZIONI.
FORSE NON AVREI DOVUTO MARCIARE SU LIONE. VOLEVO SPIEGARE AL PAPA DI PERSONA LE MIE RAGIONI, MA EGLI LO HA CREDUTO UN ATTO OSTILE NEI SUOI CONFRONTI.
...LA GUERRA E' STATA INEVITABILE E MI RITROVO SOTTO LE MURA DELLA CITTA' DI PARMA, UNA VOLTA MIA FEDELE ALLEATA E OGGI LA MIA PIU' ACERRIMA NEMICA.

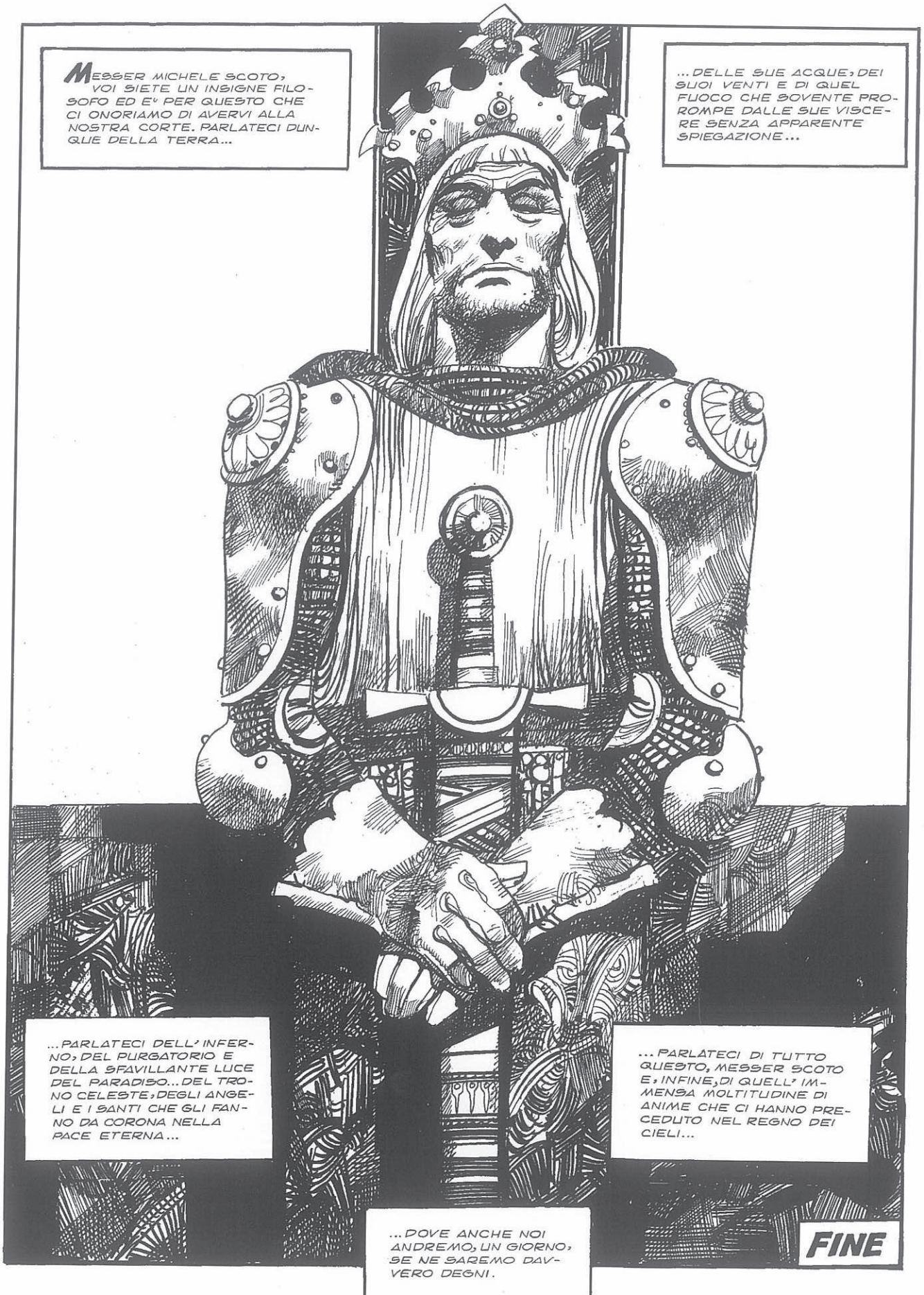

NULLA E' ANCORA PERDUTO, MIO IMPERATORE.
TI SBAGLI, ADDIO. LO SENTO NELL'ARIA.
HO UN PRESAGIO... CHE NON SONO RIUSCITO A SCACCIARE DALLA MENTE.'
...NEMMENO QUANDO HO DECISO DI COSTRUIRE UNA CITTA' DI TENDE, VICTORIA, LA NUOVA CAPITALE DEL MIO REGNO.
TI RICORDI COSA DISSI? QUANDO PARMA SARA' SCONFITTA, CONQUISTATA, DISTRUTTA, E LE SUE ROVINE COSPARSE DI SALE, VICTORIA LA SOSTITUIRA'.


MA ORMAI SONO OTTO MESI CHE ASSEDIAMO PARMA. IL NEMICO NON SI E' ARRESO COME PREVEDEVO...
...MA ANZI OGGI SEMBRA PIU' FORTE...
...E UN NOME DA SOLO NON PUO' CAMBIARE IL CORSO DEGLI EVENTI...
...LA SUA FORZA AUMENTA DI GIORNO IN GIORNO...


DALLE MURA, QUALCUNO OSSERVA IL VOLO DEL FALCONE.
...E' IL MOMENTO BUONO PER UNA SORTITA!
L'IMPERATORE E' USCITO A CACCIA!
BEL FALCONE! QUESTO E' L'ULTIMO VOLO CHE FARAI PER IL TUO IMPERATORE!
ALL'ARMI! I SOLDATI CI ATTACCANO!
DALLE PORTE DI PARMA SI ROVESCIA UNA MASSA DI UOMINI ARMATI.


HO IMMAGINATO UN MONDO DIVERSO, ADDIO...
MA FORSE L'UOMO NON E' ANCORA PRONTO A UN NUOVO ORDINE DELLE COSE.
GREGORIO DI MONTELONGO HA ROTTO L'ASSEDIO DI PARMA E CON LE SUE TRUPPE HA RAGGIUNTO LA CAPITALE.
MAESTA'! VICTORIA E' SOTTO ATTACCO!
LA NOSTRA GUARNIGIONE STA RESISTENDO AGLI ASSALTI NEMICI, MA NON DURERA' A LUNGO. E' IN ATTO ANCHE UNA RIVOLTA TRA LA POPOLAZIONE.
TROPPO TARDI.
PRESTO, ADDIO. VOGLIO AL MIO FIANCO GLI UOMINI MIGLIORI. A COSTO DI TOGLIERE L'ASSEDIO A PARMA PUR DI NON FAR CADERE VICTORIA IN MANO NEMICA.
VICTORIA. LA MIA VICTORIA...
ORMAI NON C'E' PIU' NULLA DA FARE, FEDERICO. RIPIEGHIAMO...


E COSI' E' INIZIATA LA NOSTRA LUNGA RITIRATA. LA RITIRATA DI UN IMPERATORE SCOMUNICATO, A CUI QUASI TUTTI I SUDDITI AVEVANO VOLTATO ORMAI LE SPALLE.
COSTRETTO A VENIRE A MORIRE IN UNO SPERDUTO MANIERO DELLA PUGLIA AFFINCHE' SI POTESSE AVVERARE PERFINO L'ULTIMA PROFEZIA.
QUALE PROFEZIA?
UN GIORNO UNA VEGGENTE DISSE A FEDERICO CHE SAREBBE MORTO "SUB FLORE". SOTTO UN FIORE. L'IMPERATORE IMMAGINO' CHE SI RIFERISSE ALLA CITTA' DI FIRENZE E NON VOLLE MAI VISITARLA. NON AVREBBE MAI PENSATO A QUESTO CASTELLO. IL CASTELLO DI FIORENTINO.
COMANDANTE ADDIO...
FEDERICO.! E'.. E'..?
L'IMPERATORE E' MORTO.
ADDIO, FEDERICO. ADDIO AMICO MIO. ORA VEDRAI CON GLI OCCHI DELLO SPIRITO LO SPETTACOLO CELESTE CHE TANTO HAI SOGNATO IN VITA CON GLI OCCHI DELLA FEDE...


MESSER MICHELE SCOTO, VOI SIETE UN INSIGNE FILOSOFO ED E' PER QUESTO CHE CI ONORIAMO DI AVERVI ALLA NOSTRA CORTE. PARLATECI DUNQUE DELLA TERRA...
...DELLE SUE ACQUE, DEI SUOI VENTI E DI QUEL FUOCO CHE SOVENTE PROROMPE DALLE SUE VISCERE SENZA APPARENTE SPIEGAZIONE...
...PARLATECI DELL'INFERNO, DEL PURGATORIO E DELLA SFAVILLANTE LUCE DEL PARADISO... DEL TRONO CELESTE, DEGLI ANGELI E I SANTI CHE GLI FANNO DA CORONA NELLA PACE ETERNA...
...PARLATECI DI TUTTO QUESTO, MESSER SCOTO E, INFINE, DI QUELL'IMMENSA MOLTITUDINE DI ANIME CHE CI HANNO PRECEDUTO NEL REGNO DEI CIELI...
...DOVE ANCHE NOI ANDREMO, UN GIORNO, SE NE SAREMO DAVVERO DEGNI.
FINE

Cronologia dello *Stupor Mundi*

lerico di Hohenstaufen, figlio di Enrico VI, nasce a lesi, il giorno di Santo Stefano del 1194. Le doglie del parto colgono la madre, Costanza d'Altavilla, in viaggio verso quelle terre di Sicilia che diventeranno la seconda patria del futuro imperatore. Il bimbo nasce in piazza, all'interno di una tenda improvvisata.

1197 Federico viene battezzato ad Assisi e nel 1198 Costanza lo fa incoronare Re di Sicilia (a soli 4 anni!) e lo pone sotto la tutela del nuovo pontefice Innocenzo III.

il 1198 e il 1205 Federico, in seguito al dissesto politico ed istituzionale della casa degli Altavilla, è costretto a vivere da mendicante per le strade di Palermo ma è proprio in questo ambiente cosmopolita, crogiuolo di razze e religioni, che si forma il carattere tollerante ed equilibrato del futuro sovrano.

anno dopo Federico ritorna a corte e inizia il suo percorso didattico accompagnato da tutori scelti personalmente dal Papa.

1209 Federico, su suggerimento del Pontefice, sposa Costanza d'Aragona. Nello stesso tempo Ottone IV viene incoronato re di Germania.

1215 Ottone, da tempo in contrasto con la Chiesa, viene scomunicato dal Papa che vede in Federico l'uomo giusto per il nuovo corso dell'Europa. giovane sovrano giura fedeltà al Papa, promette he presto condurrà una crociata in Terrasanta e ene incoronato re di Germania ad Aquisgrana.

1216 Federico perde una delle più importanti gure di riferimento della sua infanzia e della sua dolescenza. Muore infatti Innocenzo III e da queo momento i rapporti con la Chiesa vanno proessivamente deteriorandosi.

1220 il successore di Innocenzo, Onorio III, incona Federico imperatore del Sacro Romano Impero.

1224, l'Imperatore svevo fonda a Napoli la prima niversità laica e di Stato.

1225, Federico II sposa in seconde nozze Jolanda Brienne che gli porta in dote la corona di re di erusalemme.

1227 Federico II tenta di avviare la crociata promessa a Innocenzo III ma un'epidemia misteriosa cima l'equipaggio delle sue navi costringendolo a rinunziare. Papa Gregorio IX non crede alla sua buona fede e lo scomunica.

Tra il 1228 e il 1229 uno degli episodi più significativi della vita politica del sovrano. Federico di Svevia guida la cosiddetta "crociata degli scomunicati" ma al posto delle armi usa l'intelligenza e la diplomazia e conclude con il Sultano d'Egitto un importantissimo trattato che, suddividendo la competenza cristiana e musulmana sul luoghi sacri della Terrasanta, porteranno per dieci lunghi anni la pace in medioriente.

Tra il 1235 e il 1239 l'Imperatore è costretto a fronteggiare i comuni del nord. Numerose le battaglie per il controllo di territori e città strategiche. La battaglia di Cortenuova fa di Federico uno dei maggiori strateghi militari del suo tempo.

Nel 1239 la Chiesa è ancora una volta contro Federico. Presso l'isola del Giglio l'Imperatore intercetta le navi che dovevano portare i rappresentanti francesi e tedeschi al Concilio di Roma. La strage che ne consegue rappresenta una delle macchie indelebili della vita del sovrano.

Nel 1245 Federico viene scomunicato anche da Innocenzo IV.

Nel 1246 l'Imperatore sventa una congiura che sarebbe dovuta scattare proprio il giorno di Pasqua mentre è acquartierato nei pressi di Grosseto.

Nel 1247 Federico decide di marciare verso Lione dove si è rifugiato il Papa ma la rivolta di Parma, passata improvvisamente dalla parte di Innocenzo IV, gli fa cambiare idea.

Nel 1248 la sconfitta di Parma e la distruzione della mitica città di Victoria colgono l'Imperatore impegnato in una battuta di caccia al falcone, la sua vera grande passione da cui era scaturito il celebre manuale *De arte venandi cum avibus*.



Il 13 dicembre del 1250, dopo aver sposato in punto di morte Bianca Lancia (da cui aveva avuto i figli Manfredi, Costanza e Violante) Federico di Svevia, nel rispetto di una vecchia profezia che ne aveva predetto la morte sub flore, si spegne nel castello del Fiorentino. Prima di morire, nonostante le numerose scomuniche, chiede e ottiene tutti i conforti religiosi.

Nel 1251 la sua salma viene spostata nella cattedrale di Palermo dove riposa ancora oggi.

I castelli federiciani

Nelle vene di Federico di Svevia scorreva sangue tedesco ma l'Imperatore considerava il meridione d'Italia come la sua vera patria. Tanto da definire Palermo *pupilla oculorum nostrorum* (pupilla dei nostri occhi).

Il testamento spirituale e materiale di questo immenso amore si concretizza in una miriade di costruzioni fortilizie, castelli e palazzi disseminati lungo le terre del mezzogiorno italiano. A partire da Foggia dove eresse il castello imperiale. Per non parlare di Gioia del Colle, Brindisi, Oria, Lucera (eletta enclave delle sue fedeli truppe saracene), e il misterioso Castel del Monte dove sembra che però l'Imperatore non abbia mai soggiornato.

Ma se la Puglia fu eletta da Federico come seconda terra originaria, la Sicilia fu il palcoscenico delle sue strutture fortilizie più maestose. Il castello Maniace di Siracusa ne è il migliore esempio. Ma non possiamo dimenticare il castello Ursino di Catania, costruito su progetto dell'architetto Riccardo da Lentini e che ricorda vagamente le linee perfette di Castel del Monte con percorsi geometrici puliti e intervallati da stazioni cilindriche che sembrano quasi scandire il tempo ad intervalli regolari. Il castello di Augusta a Siracusa, il castello di Enna, il castello di Milazzo e il Palatium della Targia nei pressi di Siracusa completano un ideale itinerario federiciano in terra di Sicilia.



Tuttavia i castelli federiciani non si fermano alla Puglia e alla Sicilia. Sarebbe lungo e complesso parlarne in questa sede. Un consiglio utile è quello di andare a visitare il sito "http://www.stupormundi.it" che, nella sezione dedicata ai monumenti federiciani, propone accanto a documentate notizie storiche ed archeologiche, un ricco itinerario di siti ancora oggi facilmente visitabili.

La crociata degli scomunicati

La crociata che, dopo rinvii e ripensamenti, Federico di Svevia condusse finalmente in Terrasanta, è probabilmente uno degli episodi rivelatori del suo profilo di uomo e sovrano. Passata alla storia come la "crociata degli scomunicati" per via della scomunica comminata dal Papa nei confronti dell'Imperatore, alla fine si rivelò una vera e propria spedizione politico diplomatica in cui le armi ebbero davvero un ruolo marginale. Dire che non fu versata neanche una goccia di sangue è probabilmente errato. L'incontro tra Federico e il Sultano Al-Kamil fu preceduto da piccole scaramucce tattiche, ma non vi fu mai un vero e proprio scontro militare.

Il clangore delle lame lasciò ben presto il posto a fruscianti missive in cui i due rappresentanti delle opposte fazioni – quella cristiana e quella musulmana – si interrogavano vicendevolmente sui misteri della vita, della scienza e della matematica. Si racconta che il sultano d'Egitto inviasse periodicamente a Federico quesiti di geometria che l'imperatore lasciava risolvere ai suoi sapienti di corte prima di rimandare con un messo la risposta alla controparte.

Uno scambio epistolare che, iniziato prima dell'arrivo di Federico a Gerusalemme, proseguì per molti anni in un clima di reciproca stima. Ma cosa fece di tanto straordinario Federico per meritarsi l'elogio della storia? Semplicemente si rifiutò di assorbire passivamente la logica del tempo che vedeva nella cristianità il fulcro del mondo e le altre religioni relegate al ruolo di fastidiose comprimarie e con le quali era non impossibile ma sacrilego dialogare. L'Imperatore svevo, concedendo ai suoi interlocutori dignità di controparte di pari livello, paradossalmente anticipò – lui laico e fautore della divisione netta tra potere dell'Imperatore e potere del Papa – la moderna dottrina ecumenica della Chiesa.



In questo modo firmò con il sultano un trattato che lasciava al controllo dei crociati i luoghi sacri per la cristianità tra cui Gerusalemme e Betlemme. Al contempo veniva concesso il passaggio dei musulmani fino ai loro luoghi sacri che restavano dunque inviolati. Grazie all'intesa, la tregua durò dieci anni. Un tempo lunghissimo per quell'epoca.